

Enna

L'Antipolitica

Quando la gente capisce...

Quando

... che spariscono

... il rischio è



I Servizi a pag. 2-3-4



L'Antipolitica

Da una prima sommaria analisi del voto amministrativo nei 7 comuni dell'ennese, sembrava proprio che sulla politica locale si fosse abbattuto uno tsunami, ed invece no, non è stato così, perché è stato peggio. Il voto ha detto chiaramente che la gente è davvero stanca, che l'astensionismo aumenta sempre di più, che nessuno crede più nel sistema dei partiti. E allora occorrerà che qualcuno, almeno in questo territorio, faccia bene i suoi calcoli perché il rischio che tutto venga travolto è molto alto. Troppa corruzione, troppo clientelismo, troppi interessi personali, troppo di tutto, senza che nessuno pensi al cittadino comune, a quello travolto da una valanga di tasse: questa è diventata l'Italia, Enna compresa.

Così non si può più continuare; occorre che almeno nel nostro territorio qualcuno ragioni, che metta al centro dell'attenzione il bene comune; non è più possibile continuare ad aspettare che Galvagno freghi Crisafulli o viceversa; che Colianni sia l'avanguardia di Lombardo; che Leanza trovi il modo di essere riletto ecc. ecc. No, tutto questo non è più consentito e non vale nemmeno la copertura di "Liste Civiche" per mascherare un fallimento che la gente ora capisce, eccome. Gli scandali di queste settimane stanno facendo dell'Italia un paese da operetta, con tutto il rispetto per il bel canto: chi ruba soldi dentro i partiti, frutto di una legge sul finanziamento che consente di farsi bagni di milioni di euro all'anno, ladri senza ritegno scoperti forse per caso, sono l'inequivocabile segno che nessuno controlla e vigila.

Come fa la gente a fidarsi di questi signori che vengono scelti tra quattro muri di un palazzo romano grazie ad una legge elettorale che vieta al cittadino di votare chi vuole? Tutti parlano di una nuova legge elettorale, che nessuno vuole, perché il potere di controllo diminuisce paurosamente.

E questa devastante crisi economica ci sta rendendo tutti mostruosamente più poveri. Siamo passati dal "puttanieri" Berlusconi al super tecnico Monti, consulente del ministro del tesoro di oltre 20 anni fa, Cirino Pomicino, quel ministro che contribuì ad affossare l'Italia in un mare di debiti. Lo stesso governo Monti, dai ministri che piangono, che chiedono tantissimi sacrifici al popolo, chiamato e costretto a salvare le banche, mentre si disintegrano le famiglie, non solo economicamente, ma anche fisicamente: e quanti ancora rischiano di farla finita perché strozzati dai debiti?

E si continua a difendere e a foraggiare le banche, che ricevono soldi in prestito dalla Banca Europea per andarli ad investire all'estero, guadagnandoci il triplo. Di contro nessuno può fare più un mutuo se non ad interessi da usura; nessuno può più chiedere un prestito. Le imprese falliscono a vista d'occhio perché non hanno accesso al credito, quei pochi lavori che fanno per conto della pubblica amministrazione vengono pagati dopo mesi e mesi e quindi non si possono pagare gli operai, i contributi e, purtroppo, le cartelle esattoriali. E questa analisi rispecchia anche il territorio della provincia di Enna, come il resto d'Italia. Il rischio che si ingeneri una sorta di odio sociale è molto alto e siamo solo all'inizio di una crisi che chissà quanto durerà. A rischio c'è anche la democrazia, perché quando non si ha più nulla da mangiare, non si ha nemmeno più nulla da perdere e questi signori da 20 mila euro al mese vivono così distanti dalla povera gente, che non ne capiscono né i bisogni, né le ragioni.

Ed ecco allora che esplose Grillo, considerato l'antipolitico, ma che sta facendo un male cane ai partiti tradizionali. Gli intoccabili cominciano ad avere paura, perché a rischio è il loro potere ventennale, trentennale: il rischio che possano essere spazzati via è altissimo. I dati della provincia di Enna parlano chiaro (i dettagli nel servizio di Gianfranco Gravina), il PdL non esiste più, altro che un partito più forte come dice l'on. Leanza, che capisce bene quanto è ad altissimo rischio la sua rielezione; il Terzo Polo nella sue varie sfaccettature è un fallimento; resiste un poco l'Mpa perché governa Lombardo, ma quando si dimetterà il movimento probabilmente si squaglierà come fu per l'Udc di Cuffaro.

Resiste un poco il Pd perché Crisafulli è forte in questo territorio da parecchi lustri; così come dovrebbe essere Galvagno, finché resta nel Pd. Ma anche loro hanno iniziato la discesa. Insomma nessuno è più sicuro neanche dentro il fortino: la gente ora capisce, ora si informa, ora ha tanti strumenti per farlo. E quando la gente capisce...

Massimo Castagna



Chi ha perso di più e chi ha perso di meno

Effetto Grecia. No, non parliamo di economia ma di elezioni e, proprio per questo, forse è pure peggio. La fortuna del nostro paese, almeno per ora, è che il test elettorale che abbiamo appena affrontato è stato di tipo amministrativo e non politico, anche se l'esito va molto al di là delle stanze dei sindaci e delle aule consiliare appena rinnovate. Dal Nord al Sud della nostra Italia non sono infatti mancate le sorprese, precipitando la politica di casa nostra nella confusione e nella preoccupazione più nera. Il primo fantasma si chiama Beppe Grillo. Per fortuna nulla a che vedere con i neo-nazisti ellenici di "Alba Dorata" ma certamente una spina nel fianco sempre più acuminata dell'asfittico panorama partitocratico nazionale. Ovviamente la demonizzazione pre-elettorale non solo non ha funzionato ma - al contrario - ha amplificato le potenzialità del Movimento 5 Stelle che arriva ad ottenere un risultato storico, con un sindaco eletto in Veneto e, soprattutto, con il proprio candidato al ballottaggio per la poltrona di Sindaco di Parma.

E non è che l'inizio, considerato che il PdL ha dimostrato di non reggere al passo indietro di Silvio Berlusconi, che il Terzo Polo è già roba da dimenticatoio e che la Lega appare mortalmente schiacciata tra l'incudine della solitudine politica e il martello delle inchieste giudiziarie. Solo il PD sembra resistere, anche oltre le proprie capacità e le tante contraddizioni interne. Palermo come metafora, avrebbe probabilmente scritto Leonardo Sciascia. E si perché le elezioni del capoluogo siciliano hanno già segnato il futuro della politica siciliana e, probabilmente, anche nazionale. Dal farraginoso spoglio elettorale è emersa, in tutta la sua chiarezza, la sconfitta dell'asse Cracolici-Lumia-Genovese-Lombardo, praticamente spazzato via dal ciclone Orlando. Un ciclone del tutto inatteso che, di fatto, carica sulle spalle della parte del PD che ha sostenuto Ferrandelli la responsabilità della mancata elezione al primo turno di Rita Borsellino che, se tanto ci da tanto, sarebbe entrata a Palazzo delle Aquile in carrozza al suono della banda municipale.

Palermo sarà, quasi certamente, la tomba delle ambizioni centriste di candidarsi a forza guida del paese, e la patria della resurrezione di Lupo e del centrosinistra siciliano. Insomma si ricomincia dalla foto di Vasto e tanti saluti ai moderati, sempre che ancora ne esistano. Ma il risultato elettorale ha riservato qualche sorpresa anche dalle nostre parti, dove il PdL regge bene in termini di voti di lista (ancorché civiche) ma ha fatto la parte dell'agnello sacrificale in termini di sindaci eletti con il PD ufficiale a recitare la parte del leone, anche al di là dei dati numerici, proprio per la capacità di badare al sodo nella conquista delle amministrazioni. A Nicosia (cioè a casa del coordinatore provinciale e deputato regionale Leanza) il PdL "dimentica" di votare il proprio candidato Sindaco ma tuttavia, rispetto a cinque anni fa il dato in termini assoluti registra addirittura un'avanzata del partito guidato da Alfano, ovvero 2368 voti totalizzati dalle liste di Forza Italia e Alleanza Nazionale nel 2007, a fronte dei 2948 delle due civiche di ispirazione PdL a sostegno del candidato sindaco Casale.

Non si può dire lo stesso dell'MPA, la cui lista civica totalizza solo 706 voti rispetto ai 1338 voti della lista ufficiale nel 2007. Ma il dato veramente clamoro-

so, tanto da far passare in secondo piano la sconfitta del sindaco uscente Antonello Catania, è il divario tra i voti del candidato Casale (1732) e il totale dei consensi alle liste collegate (3654). Ben 1922 voti di scarto che, tuttavia, non sono serviti ad arginare il ciclone Malfitano. Sempre a Nicosia la disfida tra PD ufficiale e Primavera Democratica, si conclude con la supremazia dei primi, considerato che, sempre comparando i dati elettorali con quelli del 2007, il PD registra un aumento pari a 272 voti rispetto al dato dei DS, mentre la differenza per Primavera Democratica diventa consistente, considerando che in questa tornata elettorale si è presentata con l'Italia dei Valori, totalizzando 910 voti, mentre le due liste separate, cinque anni fa, totalizzarono, rispettivamente 814 voti la Margherita e 1052 voti il partito di Di Pietro.

A Barrafranca il PdL mette piede nell'amministrazione, grazie sempre all'accordo (questa volta alla luce del sole) con il Partito Democratico che pur perdendo per strada parecchi consensi, riesce a mettere alla porta il Sindaco di punta dell'MPA. Cinque anni fa le liste dei DS e della Margherita totalizzarono 2749 voti, mentre oggi il solo PD si ferma a 1145 voti, con le altre due civiche a sostegno del candidato Lupo che arrivano a 985 voti. Anche volendo quindi unificare il dato la differenza resta, anche se molto mitigata dalla conquista della poltrona di primo cittadino. Al contrario le due liste civiche ispirate dal PdL migliorano il dato di cinque anni fa di AN e Forza Italia, 1832 voti contro 1701. Insomma, in termini assoluti, e guardando alle realtà elettorali più consistenti, l'utilizzo delle liste civiche e dell'accordo con il PD (ufficializzato o sotto banco) ha certamente portato bene al PdL provinciale, nonostante tutti mal di pancia presenti, passati e futuri.

Non si può dire lo stesso dell'MPA che nonostante un ottimo risultato elettorale registrato proprio a Barrafranca (+ 366 rispetto al 2007), non può non accorgersi che la sconfitta dello "Squalo" rischia di essere il prodromo di una sconfitta generalizzata, vista anche l'aria che tira a Palermo. Infine il capolavoro crisafulliano, un vero e proprio "gol" da centrocampo, in trasferta e grazie all'assist del PdL che assegna alla vice coordinatrice provinciale addirittura la vice-sindacatura. Insomma l'asse Castiglione-Crisafulli sconfigge l'eretico Galvagno, sostenitore di Lombardo a Palermo, proprio nella sua, finora, inviolata Centuripe, mettendo molto probabilmente la parola fine sulla diatriba tra i due Pd. Ma c'è una lezione che tutti dovranno evitare di far finta di non comprendere: dalle scorse elezioni è venuto forte un segnale dalla pancia del paese (basta guardare al dato dell'affluenza in calo dappertutto anche in elezioni dove i candidati tendono a portare al seggio anche gli infermi): tra i partiti più o meno storici non ci sono vincitori ma solo chi ha - politicamente - perso di più e chi di meno.

Dalla prossima volta, se i partiti non muoveranno passi concreti sulla strada del cambiamento, delle riforme e, soprattutto, del rinnovamento della classe dirigente non basteranno ne' foto ne' pre-dellini per salvare il paese dall'ingovernabilità. Greci e italiani: una faccia, una razza e, forse, un destino.

Gianfranco Gravina

**Mario Alloro (PD) :
"risultati importanti ovunque"**

"Possiamo certamente dirci soddisfatti di questa prima verifica elettorale che cade dopo il congresso provinciale del 2010. Se, infatti, da più parti si registrano veri e propri smottamenti, il Partito Democratico registra con orgoglio risultati positivi quasi ovunque, con



Mario Alloro

l'elezione di nostri rappresentanti in tutti i consigli comunali, con la spiacevole eccezione di Regalbuto. Ottimo il risultato dal punto di vista dei primi cittadini eletti, con i successi di Barrafranca e Nissoria e la conferma in realtà importanti quali Centuripe e Villarosa, nonché con l'ottimo risultato della lista presentata a Nicosia, che registra un incremento di circa 400 voti rispetto alle scorse elezioni, ma dove, tuttavia, un forte vento di antipolitica ha impedito il giusto riconoscimento ad un'amministrazione che ha ben operato".

Mario Alloro (Segr. Prov. PD)

**Lorenzo Granata (UDC):
"ha vinto il partito dell'astensione"**

Il vero vincitore è il partito dell'astensione, un fenomeno che mi fa molto riflettere e preoccupare. Sono convinto che il mio partito debba scommettersi molto sui giovani, che sono il vero avvenire.

Commentare i dati elettorali non mi serve, tanto tutti hanno vinto, chi sta male è il popolo

ennese, che si è affidato ad una classe politica non idonea a risolvere nessun problema scottante, che va dal dramma del lavoro che colpisce ogni famiglia, alle nuove forme di emarginazione che si chiamano tossico-dipendenti, che si chiamano diversamente abili, che si chiamano violenza sulle donne, che si chiamano anziani, che si chiamano anche solitudine dell'uomo in una società moderna.



Lorenzo Granata

Classe politica incapace a dare risposte concrete sul problema della sanità ennese, sulla spazzatura, sull'acqua, sulla panoramica di Enna, ecc. Certamente la responsabilità politica è di tutti noi politici, in base agli incarichi elettivi e non, iniziando dai parlamentari nazionali-regionali ecc. Ogni cittadino dovrebbe chiedersi quando va a votare, ma qual è l'attività politico-amministrativa delle singole persone impegnate nell'ente eletto? I parlamentari nazionali e regionali cosa hanno portato di beneficio a questo provincia? Più di uno assolutamente nulla.

Lorenzo Granata (Segr. Prov. UDC)

On. Edoardo Leanza (Pdl): "il nostro partito è ancora più forte"

Gli elementi di successo di questa tornata elettorale in provincia sono dettati da proposte progettuali concrete e unitarie; arricchite dalle componenti civiche e sociali, ma soprattutto dai tanti giovani candidati che hanno deciso di scendere in campo e lavorare per il proprio territorio.

Vincono, dunque la politica del fare, la progettazione efficiente e la lungimiranza programmatica. Tutte scelte sostenute da un obiettivo superiore, in vista di un cambiamento politico epocale.

Il nostro partito, presente in tutti e sette i comuni, e ancora più forte ha deciso di schierare le idee ancor prima del simbolo, adottando una nuova modalità di fare politica e che, come i risultati ottenuti confermano, ha avuto successo. I cittadini hanno premiato scelte fatte con il massimo della trasparenza, facendo ottenere al Pdl risultati

davvero importanti, con l'elezione di Glorioso a sindaco di Nissoria; Biondi primo cittadino di Centuripe e Grazia Lo Presti, vice coordinatore provinciale del Pdl, nominata vice sindaco; la vittoria di Lupo a Barrafranca; di Costanza a Villarosa; primo, secondo e terzo consiglieri eletti all'opposizione nel comune di Regalbuto; e il 15% delle preferenze alla lista del Pdl a Nicosia.

Le scelte portate avanti dal partito nascono dalla consapevolezza che il modo di fare politica doveva cambiare; che la gente ha bisogno di risposte, e la nostra è stata quella di abbandonare gli steccati della politica con scelte trasparenti e sincere, con un unico obiettivo, quello del mettere



Edoardo Leanza

insieme le intelligenze migliori per affrontare questo momento di crisi che il territorio sta vivendo. Ora bisogna stabilire e rinforzare i rapporti con i cittadini all'insegna della partecipazione; bisogna far tesoro delle presenze giovanili, ascoltandoli e guidandoli, ponendo le basi per la crescita e l'affermazione di quella nuova classe dirigente che il cittadino attende.

Compito della politica e dei partiti deve essere quello di fornire soluzioni immediate e risposte reali; facendo sì che i cittadini possano fidarsi di chi deve governare.

Edoardo Leanza (Coord. Prov. Pdl)

Michele Lo Bianco (IdV): "ottimi risultati"

Italia dei Valori che ha partecipato attivamente alla campagna elettorale per le elezioni amministrative del 6/7 maggio 2012 ha conseguito un ottimo risultato portando due suoi rappresentanti nelle Istituzioni.

Si tratta del sottoscritto che è stato eletto al consiglio Comunale di Sperlinga conseguendo un notevole successo personale, essendo risultato il più votato della lista civica "Rinnovarsi per Sperlinga"; e del dott. Paolo Lipari che è stato eletto consigliere a Nissoria nella lista "Fare per Nissoria" che sosteneva il neo Sindaco Armando Glorioso.

Michele Lo Bianco (Segr. Prov IdV)



Michele Lo Bianco

Il nostro movimento, alla prima vera prova elettorale, nella provincia di Enna ha ottenuto risultati eccellenti. A Nicosia, sede del Coordinatore Provinciale del PDL, è stato eletto un sindaco da noi sostenuto e, non si dimentichi, primo vessillo in Provincia di Grande Sud, oltre a due consiglieri comunali ed una percentuale che sfiora il 9%. A Barrafranca, nonostante la sconfitta del candidato Sindaco da noi appoggiato, la nostra lista ha raggiunto oltre il 13%, secondo partito dopo il 14% del PD, con l'elezione di tre consiglieri con numeri veramente inattesi. A Regalato il Sindaco eletto Bivona è stato da noi sostenuto e supportato con candidati al consiglio di grande esperienza come il Prof. Salvo Cardaci e la sponsorizzazione dell'ex Sindaco Gaetano Punzi, con il quale si avvierà presto un percorso in sintonia con il nostro movimento.

Ci pare, pertanto, fuori luogo che altri (il PDL) cantino vittoria appaltandosi risultati non propri e non riflettano sulla dilapidazione di un patrimonio elettorale e politico che, quando c'era Forza Italia, certo aveva dimensioni ben diverse; né si può pensare di avere consensi nascondendosi dietro liste civiche o facendo alleanze palesi con la sinistra (Barrafranca, Centuripe, Nissoria). Ma anche il PD non può sorridere, perché nonostante gli apparati di potere, la sconfitta a Nicosia col Sindaco uscente è un chiaro segnale che la gente va servita, non servirsi della gente.

Il nostro progetto, di respiro regionale e nazionale, ci porta ora a lavorare per le prossime consultazioni siciliane con la coscienza di avere risvegliato i sentimenti più positivi e propositivi della politica, con riguardo al territorio ed alle sue reali esigenze, convinti che la politica non può più prescindere dai bisogni della gente, alleandoci con chi ci sta, senza restare schiavi di raggruppamenti e coalizioni da seconda repubblica, ormai definitivamente sepolti sotto il peso del logoramento di una formula obsoleta e condannata dall'elettorato.

On. Ugo Grimaldi (Segr. Prov. Grande Sud)



Ugo Grimaldi

On. Paolo Colianni (Mpa): "l'Mpa è un partito in ottima salute"

"Cominciamo da Palermo, fondamentale per analizzare i processi politici futuri all'interno delle coalizioni che potranno formarsi per le elezioni regionali prossime.

Il dato dell' Mpa è sorprendente, in quanto sommandolo con le due liste collegate (Mps e Palermo Avvenire) è al 15 per cento. Grande Sud di Miccichè a casa propria arriva ad un modesto 6.2, il Pdl scempare arrivando all' 11 per cento calcolando la lista consensi a Nicosia e nella stessa Barrafranca



Paolo Colianni

di Costa ed il Pd arriva al 7.7. Questo è il dato reale, al di là dell'apprezzamento che i Palermitani hanno avuto verso Leoluca Orlando, aiutato inoltre da una nuova legge elettorale che abbiamo approvato che io non giudico positiva. Tornando a casa nostra, dice bene il segretario provinciale del Pd di Enna perdoni tutti i partiti, ma quelli nazionali, ossia il suo (il Pd) ed il Pdl, dimezzando i loro

consensi a Nicosia e nella stessa Barrafranca

per non parlare di Regalbuto.

Noi diventiamo in assoluto il primo partito a Barrafranca con 3200 preferenze pari al 35 per cento dei consensi, vinciamo a Regalbuto grazie a Bivona che eredita la buona amministrazione guidata da Punzi, a Sperlinga con Di Marco continuazione di Cucci e Materazzo, diamo con parte del partito una grossa mano a Biondi di Centuripe, ricostruiamo grazie ai nostri militanti di Nicosia il partito in quella realtà con un buon otto per cento ed in tutti gli altri comuni eleggiamo numerose rappresentanze.

Certamente il dato strutturale del Mpa vede il nostro partito in ottima salute.

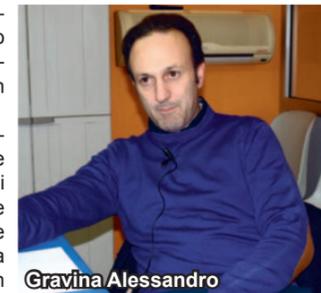
On. Paolo Colianni (Dep. Reg. Mpa)

Alessandro Gravina (Fli): "la politica è alla deriva"

E' ovvio che il commento che posso fare è riferito al dato regionale in quanto come partito giovanissimo eravamo presenti solo su Villarosa, Barrafranca e Regalbuto dove è stato eletto uno dei nostri a Villarosa con un risultato di tutto rispetto.

Non dimentichiamo che in questa tornata elettorale gli schemi dei partiti tradizionali sono letteralmente scomparsi e abbiamo assistito ad unioni sotto forma di liste civiche fra le più variopinte, dimostrazione quindi che la politica è alla deriva! quanto invece al dato regionale non posso che essere soddisfatto su Palermo dove la nostra lista che senza uscenti ha raggiunto il 4,3% in un contesto traumatizzato dal ciclone Orlando in cui i grandi partiti come PD e PDL si sono fermati al 8%.

Preciso anche che il nostro candidato Sindaco con una coalizione FLI MPA API si è attestato al 9% circa che non è certo molto distante



Gravina Alessandro

dal candidato del PDL UDC e Miccichè che si è fermato al 12%. Ad Agrigento FLI supera il 7% e a Trapani FLI va oltre 8% .

Ciò vuol dire che abbiamo retto bene all'onda dell'anti politica e mi auguro che da questo risultato Siciliano si capisca che se il terzo Polo si fosse presentato compatto avremmo potuto raggiungere percentuali vicine al 29%, quindi adesso bisogna guardare avanti e lavorare ad un unico progetto partendo da un processo di riforma della politica e dei partiti.

Non penso che si possa ritardare una nuova legge elettorale e la cancellazione totale dei finanziamenti ai partiti. Il terzo polo potrà essere protagonista della terza repubblica

solo se trova una grossa unità d'intenti.

Alessandro Gravina (Segr. Prov. Fli)

La Bottega del Lago
di Pastorelli
Mini Market Ortofrutta Gastronomia Panineria

Pollo allo Spiedo

€ **5,00**

Non fare il Pollo!

Viale dei Miti, 12 - Pergusa Enna
Telefono 0935.541805

Archivio di Stato? Sì, ma dove!!!



La nostra città negli ultimi anni sta affrontando un nuovo fenomeno che possiamo tranquillamente battezzare come "inquinamento pubblicitario". Ovunque ci troviamo e dovunque andiamo siamo sommersi da insegne, cartellonistiche, volantini i quali portano molte volte a confondere il nostro senso dell'orientamento.



Per l'utente/consumatore essi rappresentano una guida rapida per soddisfare ogni tipo di esigenza ed innumerevoli studi sul marketing lo confermano. Ma quando è presente un sovraffollamento il concept originario perde la sua primaria valenza. Ad Enna bassa, territorio in costante crescita, sia in termini urbanistici che commerciali, tale fenomeno è particolarmente sviluppato e nella maggior parte dei casi le insegne sono talmente tante che difficilmente si riesce a raggiungere il luogo desiderato. Se poi queste sono pure collocate male ecco che il paradosso è inevitabile. Parliamo, per esempio, dell'Archivio di Stato. Come

ben si sa, durante il 2010 i suoi locali sono stati trasferiti dalla sede storica, situata nella via Scitafello, in una molto più tecnologica ma soprattutto adeguata alle normative europee, situata in via Angelo Tranchida (Contrada Santa Lucia).

Ma un utente che non conosce la sua attuale ubicazione come può raggiungerla? "Beh, è facile" direste voi "basta seguire l'indicazione stradale" si, è vero, ma quale? Quella presente in via Unità d'Italia che indica l'archivio verso la via valle d'Aosta o quella posta al centro della discesa verso la via Angelo Tranchida (che poi è quella esatta)? Ebbene si, esistono



ben due segnali, il primo chiaramente falso sebbene ben visibile e il secondo esatto ma immerso nella vegetazione selvaggia e poco individuabile poichè posto al centro di un'altra decina di segnali pubblicitari. A voi la scelta...ma che sia quella giusta!!!

Mirko Falciglia



Oggi mordo, perchè è così che vanno le cose, perchè non cambia nulla, perchè il buonsenso è in vacanza, perchè le soluzioni più facili non sono sempre le più utili, perchè... Enna è la mia città.

Su quali fondamenta si basa il turismo nella nostra città? A giudicare dalle fondamenta della torre campanaria di S. Giovanni, alla base del turismo ci sono erba e immondizia (e anche alla base dell'edificio comunale adiacente), almeno per questo sito che forse noi non giudichiamo particolarmente interessante ma che, abbiamo constatato di persona, risulta molto fotografato dai turisti ospiti in città.



E con le linee delle torre, ahinoi, viene fotografata anche l'erba e vengono fotografati i rifiuti. Quello che dispiace è sentire esprimere dai turisti il rammarico per le condizioni in cui è tenuto questo sito e parecchi altri in tutta la città. Rammarico che dovrebbe trasformarsi in assoluta indignazione da parte degli ennesi e in volontà di fare, per esempio anche da parte delle tante associazioni e club service che operano in città, che potrebbero persino adottare un monumento provvedendo, nei limiti del possibile, a renderlo fruibile almeno alla vista, visto che di disattenzioni la nostra amministrazione è piena.

bile almeno alla vista, visto che di disattenzioni la nostra amministrazione è piena.

E poi, a che serve la Settimana Federiciana? Federico si sarebbe sbracciato, o meglio, avrebbe predisposto un editto con l'ordine di eliminare erbacce e rifiuti, da quell'illuminato che era! Secondo me si rivolta nella tomba ogni anno di questi tempi! Perché questa settimana Federiciana non si tiene all'insegna del decoro cittadino? E perché non si organizzano settimane all'insegna dei decoro dei quartieri? Per esempio: "Cari concittadini, la quarta settimana di maggio tutti a ripulire la zona di Santa Nicola, si accettano braccia di tutte le età, di tutti i colori e di qualunque estrazione sociale. Munirsi di sacchi, guanti, mascherina e scarponi". Tutta salute, un poco di moto, aria fresca, tempo speso bene e... che l'Amministrazione resti a guardare!



Voglia di fare: zero



Continuano i disagi in via Roma, all'altezza dei "tre palazzi", di fronte la Via Rindone, dove sorge la sede della Croce Rossa (ex asilo nido).

Da qualche mese sono state poste delle transenne per recintare tutto l'edificio onde evitare il passaggio di pedoni e automobili. Gli abitanti del quartiere ci riferiscono



che non solo non è chiaro il motivo di questo recinto (forse un crollo e dei muri pericolanti), ma nulla è stato ancora fatto e vige la solita indifferenza a riguardo. Non è iniziato alcun lavoro per risolvere i problemi e tutto è sempre fermo.

Transennare la zona comporta non pochi problemi, perché quel tratto di Via Roma è molto stretto e così com'è adesso, risulta ancora più arduo il passaggio di auto-

bus e auto larghe, ma quel che è più grave, i pedoni devono camminare al centro della strada visto che non ci sono banchine né spazi, inoltre i bidoni dell'immondizia ormai sono posti quasi al centro della via e anch'essi intralciano con fastidio la circolazione.

Ci è stato richiesto di sottolineare l'importanza della messa in sicurezza di tutto l'edificio e dell'area recintata affinché tutto possa tornare alla normalità. La redazione si augura che immediatamente verranno presi provvedimenti per il repentino inizio dei lavori.

Valentina Restifo

Henna nell'antichità di Enzo Cammarata
Due pesi e due misure oggi come ieri



Uno dei modi di dire legati all'economia agricola di altri tempi che tuttora viene usato con funzioni diverse, è quello che fa riferimento a "due pesi e due misure". L'originario significato della locuzione mi fu spiegato da mio padre quando non avevo ancora dieci anni.

Allora il grano, proveniente dal raccolto delle proprietà di famiglia, veniva conservato nei magazzini, dove si teneva sia quello destinato alla semina, sia l'altro da vendere. Vi si tenevano anche le cosiddette "bascuglie" e "stadere", che servivano per pesare i sacchi di frumento ed i recipienti, usati come unità di misura, chiamati "tumulo", "mondello" e "mutura". Un "tumulo" equivaleva a quattro mondelli e un "mondello" equivaleva a quattro muture

Ogni tumulo di frumento pesava diciassette chili e mezzo. Sedici tumuli di frumento corrispondevano ad una "salma". Ancora oggi per individuare la superficie dei terreni agricoli si fa riferimento alle unità di misura usate per il grano. In particolare una salma di terreno equivale a 3,43 ettari (34.300 metri quadri). Un tumulo è 1/16 rispetto alla salma. Ritornando ai ricordi dell'infanzia ho ben chiara la visione di questi contenitori, anche fuori uso, che si trovavano attaccati ad una trave ancorata ad una parete del magazzino.



Mio padre mi spiegò che si trattava di unità di misura, risalenti al secolo precedente (1800) e che avevano capienza diversa: esisteva infatti il "tumulo alla picciola" ed il "tumulo alla grossa". Il tumulo alla picciola, detto anche "al sottile", pesava 14 Kg. Quello alla grossa (unità di misura classica) pesava 17 Kg e mezzo. Secondo un'usanza, siciliana esistente da tempo immemorabile, i proprietari terrieri affidavano i terreni a mezzadria ai contadini, stanziati nelle case rurali della proprietà. Il contratto impegnava il contadino a seminare, coltivare, mietere e trebbiare, (pisare, perché si faceva uscire il frumento dalla spiga facendolo calpestare nell'aia con i piedi dei cavalli, e dei muli). Spettava al proprietario curare a proprie spese la produzione del grano da seme che veniva coltivato nei terreni di migliore qualità con la concimazione adeguata delle mandrie o delle greggi.

Il grano da seme era di esclusiva proprietà del padrone dei terreni, che nel mese di Ottobre lo forniva ai contadini. L'unità di misura utilizzata per l'anticipo della semina era quella del tumulo al sottile (14 Kg), considerato che si trattava di un grano di qualità superiore (al giorno d'oggi viene definito "grano da seme centellinato", ed ha un prezzo quasi doppio rispetto al grano da ma-

cina). Diversamente al momento della spartizione del grano raccolto nel periodo giugno/luglio, il proprietario, prima di passare alla divisione del grano con il contadino, prelevava il quantitativo di grano già anticipato per la semina: per tale operazione si usava il tumulo alla grossa (di 17 Kg e mezzo), dato che il frumento al momento del raccolto aveva qualità e valore inferiore a quello usato per la semina. Quindi sia il peso, sia la misura del grano che veniva restituito al proprietario erano di 1/5 superiori rispetto a quelli che erano stati anticipati per la semina. Da questa usanza deriva l'espressione "usare due pesi e due misure".

Folcloricamente in viaggio di Beatrice Pecora
Santa Rita a Castelvetrano



Maggio è noto per essere il mese dedicato alla Madre di Gesù e alla Mamma ma non solo; nello stesso mese viene anche ricordata Santa Rita che si festeggia il 22. Nella nostra isola la patrona dei casi impossibili, viene ricordata con numerosi festeggiamenti fatti presso le chiese, ma una particolare usanza è quella che avviene a Castelvetrano dal 26 al 27 maggio. Nella cittadina trapanese si tiene una sfilata in costumi d'epoca quattrocentesca, con sbandieratori, e musicisti medievali. Il Corteo Storico mira a far conoscere la vita di Santa Rita attraverso l'esposizione di particolari quadri che raffigurano la vita della Santa.

I quadri sono sette e si suddividono in Santa Rita bambina con i suoi genitori, Santa Rita e lo sposo, gli assassini del marito, Santa Rita vedova con i due figli, Santa Rita novizia con i tre santi protettori, Santa Rita monaca stigmatizzata, ed altri personaggi legati alla vita della Santa. Per l'occasione le sette piazze della città vengono allestite con drappi e fiori. Dal 2005 Castelvetrano è gemellata con l'analogo corteo che si svolge a Cascia, città natale di Santa Rita. La manifestazione si conclude davanti all'immagine di Santa Rita, alla quale, viene offerta, dal Sindaco una lampada votiva. Per Info e programma consultare: www.corteosantaritacastelvetrano.it - www.castelvetranoselinunte.it



Assegno di maternità Bonus energia
ISE ISEU Bonusgas RED
Esenzione ticket farmaceutici Assegno nucleo familiare
Prestazioni assistenziali invalidi civili

CAF CNA
Conosci la strada per le Tue soluzioni?
Noi la percorriamo da sempre al tuo fianco!

Via Emilia Romagna, 3 - 94100 Enna
Tel. 0935.502260 - 0935.511756 - Fax 0935.511757
www.cna.en.it - E-mail: enna@cna.it
E in tutte le sedi comunali della CNA

Scopri subito come risparmiare con CARTA CAF su www.cartacaf.it

CAF CNA Centro Assistenza Fiscale
Nel tuo interesse. Sicuro
www.caf.cna.it

fisioproject sport
Fisioterapia - Posturologia - Osteopatia

Pietro Tamburo
I. Prof. Fisioterapia
Perfezionato in Osteopatia - Posturologia
Riabilitazione vestibolare

Centro Fisioproject Sport anche ad Assoro
Via Gramsci 17

Via Piemonte, 64 - 94100 Enna Bassa
Tel. Fax + 39 0935 20820
Mob. + 39 339 7881080
e-mail: tamburo.pietro@yahoo.it



Emergenza Territorio di Lorenzo Colaleo
Attenti al lupo

Siamo arrivati nel periodo primaverile che pone, specie in questo territorio, l'esigenza di trovare sinergie per la salvaguardia ambientale dei nostri boschi. Probabilmente, come ogni anno, manca una particolare sensibilizzazione dei cittadini da parte degli Enti Comunali volta ad una maggiore pulizia dei territori comuni e di quelli privati il più delle volte lasciati incolti e sicuramente particolarmente a rischio incendio.

In base alle disposizioni di legge vigenti desideriamo ricordare ai nostri lettori che è vietato, durante tutto l'arco dell'anno, buttare dai veicoli o abbandonare sul terreno materiale acceso o incandescente. In particolare, *nella stagione estiva e comunque* quando c'è il massimo pericolo di innesco degli incendi (vento, alte temperature, bassa umidità dell'aria) non è consentito accendere i fuochi in prossimità di aree boscate o

cespugliose; compiere operazioni che possa creare pericolo immediato di incendio; usare fuochi d'artificio in aree diverse da quelle individuate dalle Autorità competenti e senza le preventive autorizzazioni. I proprietari e conduttori di fondi siti lungo tutte le strade ricadenti all'interno del territorio comunale, hanno l'obbligo di provvedere, entro il 15 giugno, a tenere i terreni per una fascia di 20 metri dalla scarpata o dalla banchina liberi da materie combustibili, provvedendo alla messa a nudo del terreno e al taglio delle siepi, erbe e rami.

I proprietari e conduttori dei terreni coltivati a seminativo hanno l'obbligo di realizzare nella stessa giornata in cui viene effettuata la



mietitura una fascia di almeno 10 metri in cui non siano presenti stoppie o materiale infiammabile.

Per tutti i proprietari e conduttori di fondi, al fine di evitare la propagazione degli incendi, hanno l'obbligo di realizzare una fascia di rispetto intorno ai fabbricati, agli impianti e ai confini di proprietà non inferiore a metri 10. L'eventuale ripulitura e distruzione dei residui vegetali deve essere svolta nel rispetto delle norme vigenti. In particolare

l'art. 185 del D. Leg.vo 152/2006, come modificato dall'art. 13 del D. Leg.vo 205/2010, ha previsto che la combustione sul campo dei residui vegetali derivanti da lavorazione agricola comporta oltre a una violazione amministrativa il configurarsi di un illecito penale. Per cui si consiglia di "smaltire i rifiuti", senza incorrere in sanzioni amministrative e responsabilità penali, nei seguenti modi: Depositarli nei contenitori se in piccole quantità; Conferirli negli appositi impianti di smaltimento; Utilizzare un trituratore degli scarti vegetali e spargerli poi sul terreno rendendoli così un composto organico concimante. e ancora Nella aie devono essere osservate le seguenti disposizioni: i cumuli di frumento devono essere distanti tra loro almeno 6 metri;

Quando si è impegnati a spegnere un incendio di piccole dimensioni è importante (buone pratiche suggerite dal Corpo Forestale della Regione Siciliana): usare una frasca verde battendo con decisione sulla base delle fiamme; non mettersi mai davanti al fronte del fuoco se spira del vento per proteggersi dal fumo, usare sul volto un fazzoletto bagnato con l'acqua; non affrontare le fiamme da soli, in caso di malessere si può essere soccorsi in tempo; per bloccare il fronte del fuoco è importante creare un "viale parafuoco"; scegliere lungo la strada di avanzamento delle fiamme la zona meno boscata da dove iniziare a sterrare e a togliere i vari arbusti; evitare nella maniera più assoluta di accendere controfuochi soprattutto se c'è vento, questa difficilissima operazione va lasciata a chi è competente nella lotta agli incendi boschivi; vigilare e presidiare le zone bruciate, spegnendo definitivamente ogni parte ancora fumante; il fuoco può riprendere a distanza di tempo percorrendo tratti di bosco attraverso le stesse radici degli alberi.

Inoltre non ostacolare le operazioni di spegnimento di incendio, intralciando la strada agli automezzi antincendio o agli uomini impegnati contro il fuoco; non stancarsi mai di sensibilizzare gli altri sulla necessità di proteggere il nostro patrimonio boschivo.

Milioni di dollari, chili di oppio e una frontiera vicina. K-69 Burnt Honour



A Enna, il 12 e il 13 Maggio, si è svolta la quarta edizione della K-69, quest'anno intitolata "Burnt Honour", nota gara per tutti gli appassionati di Softair, organizzata dalla squadra ennese *Onda d'urto Softair Team*, facente parte del "Circolo Nautico Tre Laghi" e operante in questo ambito sportivo dal 2003.

Nato in Giappone agli inizi degli anni Ottanta e diffuso in Italia intorno agli inizi degli anni Novanta, il softair o "airsoft" è un'attività ludico-sportiva di squadra basata sulla simulazione di tattiche e strategie militari. Muniti di strumenti ludici come pistole, fucili o mitraglietta, i giocatori

sono divisi in due o più squadre comandate da un capitano e si sfidano per conquistare vari obiettivi in un tempo stabilito.

Nonostante questo sport sembri apparentemente bellicoso, in realtà non è violento, si basa sull'onestà e sulla correttezza dei partecipanti, infatti, tra le prime regole si ricorda quella dell'autodichiarazione, consistente nel manifestare ad alta voce la propria eliminazione dopo es-

sere stati colpiti dall'avversario, pena la squalifica. Inoltre, questa disciplina coordina le sue finalità sportive con i principi fondamentali dell'amicizia e della solidarietà senza distinzione di sesso, razza, religione, nazionalità e ceto socio-culturale.

All'evento, ambientato immaginariamente nella regione del Lowgar, uno dei corridoi più attivi che consentono l'accesso al Pakistan dall'Afganistan, hanno partecipato le squadre

Onda d'urto Softair Team (Enna) come organizzazione, e *Navy Seals* (Siracusa), *M.O.T.R.* (Trapani), *Unità Delta*, *Special Forces* e *Black Lotus* (Catania). Poiché la posta in gioco era molto alta, milioni di dollari, chili di oppio, una frontiera vicina e la vittoria, le squadre erano disposte a tutto pur di vincere e raggiungere con successo gli obiettivi assegnati.

I partecipanti, sottoposti a dure prove e a circa diciassette ore di combattimento, si sono distinti per la creatività, astuzia e resistenza. La K-69 "Burnt Honour" è un evento ideale per tutti coloro che desiderano vivere un'esperienza indimenticabile e divertente all'insegna dell'avventura.

Elisabetta Mantegna



Onda d'urto Softair Team Enna



Psiche e terapia di Stefania Andolina
Attacchi di panico: le conseguenze
(Parte Seconda)

Dietro un attacco di panico si nasconde sempre un innalzamento del livello di ansia. In persone vulnerabili succede che, in presenza di un fattore stressante, il normale livello d'ansia cresca notevolmente, sino a generare un primo episodio di panico, più o meno intenso.

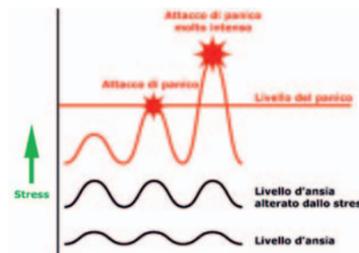
Chi ha avuto un attacco di panico è convinto che, dopo la prima volta, questo possa manifestarsi all'improvviso, senza alcuna ragione ed in maniera imprevedibile. In realtà, il panico ha sempre un fattore scatenante, anche quando non si è in grado di riconoscerlo come tale.

Gli attacchi successivi al primo episodio, sono infatti la conseguenza dell'interazione di pensieri, emozioni e processi fisici. In questi casi, il fattore scatenante più ricorrente è la stessa preoccupazione di ritrovarsi in preda ad un attacco di panico. Una normale situazione come quella di cenare fuori casa, può innescare un pensiero ansiogeno, che genera a sua volta reazioni fisiche: il respiro inizia a farsi affannato, la bocca secca fa pensare al soffocamento, la temperatura si abbassa

ed inizia il tremore. I segnali provenienti dal corpo ci convincono che sta veramente per arrivare un attacco, l'ansia aumenta e dopo alcuni minuti ci si ritrova travolti dal panico. I pensieri ansiogeni ricorrenti mantengono alto il livello d'ansia ed il rischio che possano verificarsi ulteriori episodi di panico. Chi si trova in questa situazione inizierà ad evitare i luoghi e le circostanze in cui crede possa verificarsi un attacco di panico, autobus, cinema ed ascensori, oppure sviluppano abitudini per controllare l'ansia, come portare sempre con sé i farmaci, verificare le uscite di sicurezza o volere accanto una persona fidata.

La paura è quella di non essere assistito in questi luoghi o di non poter fuggire, o di trovarsi in imbarazzo davanti agli altri. La preoccupazione dell'imminenza di un nuovo attacco, produce uno stato di tensione generale e di irritabilità diffusa che finisce per limitare notevolmente la propria vita e inevitabilmente quella dei familiari.

stefi.ando@virgilio.it



Ossa, muscoli e dintorni di Piero Tamburo
Criopass: un nuovo sistema
nella veicolazione del farmaco

Criopass terapia è un'innovativa apparecchiatura brevettata per il trasporto attivo del farmaco, determinato anche da criolaser foresi. Il sistema che consente di veicolare sostanze funzionali farmaci e non sia polari che apolari attraverso la cute, in maniera rapida e atraumatica. Questa nuova tecnica di veicolazione dei farmaci sfrutta un particolare meccanismo in cui il principio attivo inserito in un apposito crioapplicatore, viene congelato (-18°) e successivamente accoppiato ad una sorgente laser da cui riceve l'energia necessaria per penetrare la barriera cutanea e raggiungere in profondità le sedi di impiego.

La facilità con cui è possibile veicolare principi attivi verso siti bersaglio specifici, spesso difficilmente raggiungibili utilizzando altre metodiche, trova impiego in particolare nelle seguenti discipline: Ortopedia, Fisioterapia, Ginecologia, dermatologia, Neurologia, urologia, Anestesia, Angiologia, medicina dello sport, Chirurgia Plastica, medicina estetica, Oncologia, Medicina Complementare e Terapia del Dolore.

A livello sportivo sono state testate terapie risolutive per numerose patologie, difficilmente risolvibili con metodiche tradizionali, in Particolare trattamenti di strutture cartilaginee, legamentose e ossea, trovano nell'utilizzo del Criopass dei tempi di risposta estremamente rapidi che consentono all'atleta tempi di recupero straordinari importanti squadre di calcio hanno ormai adottato nella prassi quotidiana l'impiego della Criolaser Foresi quale principale metodica riabilitativa ed anche alcuni atleti di sci alpino stanno iniziando ad ottenere risultati importanti su patologie croniche post-Traumatiche



Osservatorio Adozioni...di Roberto Angileri
La strada dell'adozione
(Terza ed ultima parte)

Siamo arrivati alla 5ª tappa del percorso di adozione: l'"incontro" all'estero, i cui tempi non sono predeterminabili, i cui soggetti sono l'Ente Autorizzato Autorità Centrale straniera, la commissione per le adozioni internazionali italiana, la coppia e il bimbo da adottare, ovviamente nel paese estero indicato dalla coppia. Si tratta della fase più delicata e importante dell'intera procedura di adozione. In questa fase l'ente autorizzato al quale i coniugi si sono rivolti si fa carico della procedura di adozione nel paese straniero scelto.

L'ente, una volta ricevuta dall'autorità straniera la proposta di incontro con il bambino da adottare, ne informa gli aspiranti genitori adottivi e, avutone il consenso, li assiste svolgendo tutte le pratiche necessarie. Se gli incontri della coppia con il bambino si concludono con un parere positivo anche da parte delle autorità del paese straniero, l'ente trasmette gli atti e le relazioni sull'abbinamento adottando-adottanti alla Commissione per le adozioni internazionali in Italia, attestando la sussistenza dei requisiti previsti dalla Convenzione de

L'Aja all'articolo 4. Se invece gli incontri non si concludono positivamente, l'ente ne prende atto e ne informa la Commissione italiana, relazionando anche sui motivi in base ai quali l'abbinamento non si è rivelato rispondente all'interesse del minore. Notizia questa utile, anzi indispensabile,



gliere una determinata proposta di adozione fatta dall'Autorità centrale straniera. In questo caso gli aspiranti genitori adottivi possono ricorrere in Italia alla Commissione per le adozioni internazionali, che può non confermare il diniego dell'ente e procedere direttamente, sostituendosi all'ente stesso, oppure affidare ad un altro ente l'incarico di condurre a termine la procedura. L'ente autorizzato deve trasmettere tutta la documentazione riferita al bambino, insieme al provvedimento del giudice straniero, alla Commissione per le adozioni internazionali in Italia, che ne cura la conservazione.

6ª tappa: il rientro in Italia. Una volta ricevuta dall'ente autorizzato la documentazione sull'incontro avvenuto all'estero e sul consenso a questo prestatato dai coniugi, la Commissione per

le adozioni internazionali autorizza l'ingresso e la permanenza del minore adottato in Italia, dopo aver certificato che l'adozione sia conforme alle disposizioni della Convenzione de L'Aja.

7ª tappa: la conclusione. Dopo che il bambino è entrato in Italia, e sia trascorso l'eventuale periodo di affidamento preadottivo, la procedura si conclude con l'ordine, da parte del Tribunale per i minorenni, di trascrizione del provvedimento di adozione nei registri dello stato civile. Competente a questa trascrizione è il Tribunale per i minorenni del luogo di residenza dei genitori nel momento del loro ingresso in Italia con il minore (anche se diverso da quello che ha pronunciato prima il decreto di idoneità). Con la trascrizione il minore diventa definitivamente un cittadino italiano e un membro a tutti gli effetti della nuova famiglia "multi-etnica" che è appena nata.



AUTODROMO PERGUSA

SABATO 19 E DOMENICA 20 MAGGIO 2012

51° PREMIO PERGUSA



Stiamo lavorando per ritornare ad alti livelli

Il 51° Premio Pergusa che si disputa tra qualche giorno rappresenta al momento la manifestazione clou della stagione motoristica ennese. Dico al momento, perchè sono in cantiere altre novità che non posso anticipare perchè non dipendo dall'Ente Autodromo, ma da altri soggetti.

Credo che un primo bilancio si possa fare a poco meno di un anno dall'insediamento del nuovo consiglio di amministrazione. L'aspetto più importante è rappresentato dall'aver riaperto la pista dei siciliani, dopo anni di autentico purgatorio. Con costanza e con la grande fiducia nei nostri mezzi abbiamo ricucito rapporti e siamo ridiventati credibili agli occhi degli organismi nazionali ed internazionali, tanto è vero che l'autodromo di Pergusa ha ottenuto la omologazione internazionale di grado 3, ed entro l'anno quella di grado 2, che lo mette in condizione



di disputare qualsiasi manifestazione ad accezione della Formula 1.

In un momento di grave crisi economica anche l'automobilismo, ma il motorismo in generale, sta soffrendo molto, perchè questo è uno sport che necessita di adeguate risorse economiche. Nonostante ciò Pergusa è ritornato ad essere il circuito di tante case che utilizzano la nostra pista per prove e test di ogni genere. Tutto questo ha fatto registrare i primi importanti introiti, il che significa che siamo sulla strada giusta.

Già, perchè dovremo sempre più gestire l'ente come una azienda per cercare di dipendere sempre meno dal pubblico. Il nostro maggiore sponsor, infatti, si chiama Regione Siciliana, che fino ad oggi ci ha sempre supportato con cospicui finanziamenti.

Purtroppo, però, da qualche anno i finanziamenti si vanno progressivamente riducendo e ad oggi

non sappiamo quale sarà il nostro finanziamento. Dalle somme che arriveranno dalla regione, unitamente a quelle derivanti dall'affitto della pista, potremo organizzare una stagione motoristica ancora più interessante di quest'anno, che voglio ricordare, non finisce il 20 maggio con il Premio Pergusa, ma continua con altre manifestazioni e, speriamo di potere annunciare prima possibile un evento di caratura internazionale nel mese di settembre.

Dobbiamo lavorare molto ed essere sempre più credibili, solo così potremmo in futuro pensare dei far entrare i privati, che ci stanno osservando con molta attenzione. Dovremo sapere essere in grado di offrire, servizi di alta qualità, cosa assolutamente possibile, grazie al proficuo lavoro del consiglio di amministrazione, del direttore e del personale dell'Ente Autodromo, che non si risparmia mai.

Intanto godiamoci il Premio Pergusa di giorno 20, che non sarà una manifestazione isolata.

Tullio Lauria
Presidente
Ente Autodromo Pergusa



ENTE AUTODROMO PERGUSA ACI racing weekend ACI Sport

Autodromo di Pergusa (Enna) - 20 maggio 2012 (20 may 2012)

Campionato Italiano Turismo Endurance - Campionato Italiano Prototipi - Campionato Italiano Auto Storiche
Coppa Italia - Italian Radical Trophy - Formula 2000 Light - 5 Hundred Cup
PROGRAMMA Provvisorio n° 1 del 17 aprile 2012 (Detailed Timetable V.1)

ACCESSO AL PADDOCK (Paddock Open for Teams)

Giovedì 17 maggio 2012 (Thursday, 17 may 2012): dalle ore 16.00 alle ore 22.00
Venerdì 18 maggio 2012 (Friday, 18 may 2012): dalle ore 09.00 alle ore 16.00 e dalle ore 19.15 alle ore 22.00;

Venerdì, 18 maggio 2012 (Friday, 18 may 2012)

Verifiche Sportive e Tecniche (Administrative checks/Scrutineering): 15.00 - 20.00

Coppa Italia	Prove Libere (Free Practice)	16.00 - 16.25
5 Hundred Cup	Prove Libere (Free Practice)	16.35 - 17.00
Formula 2000 Light	Prove Libere (Free Practice)	17.10 - 17.35
Italian Radical Trophy	Prove Libere (Free Practice)	17.45 - 18.10
Campionato Italiano Auto Storiche	Prove Libere (Free Practice)	18.20 - 18.50

Sabato, 19 maggio 2012 (Saturday, 19 may 2012)

Verifiche Sportive e Tecniche (Administrative checks/Scrutineering): 9.00 - 11.00 (C.Italiano Turismo Endurance-C.Italiano Prototipi)

Campionato Italiano Prototipi	Prove Libere (Free Practice)	8.45 - 9.15	Pr. Ufficiali (Qualifying)	14.00 - 14.35
Campionato Italiano Turismo Endurance	Prove Libere (Free Practice)	9.25 - 10.10	Pr. Ufficiali (Qualifying)	14.45 - 15.15
Formula 2000 Light	Prove Libere (Free Practice)	10.20 - 10.45	Pr. Ufficiali (Qualifying)	15.25 - 15.50
5 Hundred Cup	Prove Libere (Free Practice)	10.55 - 11.20	Pr. Ufficiali (Qualifying)	16.00 - 16.25
Coppa Italia	Prove Libere (Free Practice)	11.30 - 11.55	Pr. Ufficiali (Qualifying)	16.35 - 16.55
Italian Radical Trophy	Prove Libere (Free Practice)	12.05 - 12.30	Pr. Ufficiali (Qualifying)	17.05 - 17.35
Campionato Italiano Prototipi	Prove Libere (Free Practice)	12.40 - 13.10	Pr. Ufficiali (Qualifying)	17.45 - 18.15
Campionato Italiano Auto Storiche	Prove Libere (Free Practice)	13.20 - 13.50	Pr. Ufficiali (Qualifying)	

Formula 2000 Light	8.30	Driver's Briefing c/o Sala Briefing	C.I. Auto Storiche	11.10
5 Hundred Cup	9.00		C.I. Turismo Endurance	11.40
Coppa Italia	9.30		C.I. Prototipi	13.30
Italian Radical Trophy	10.00			

		ore	Durata
Prima Gara (Race 1)	Formula 2000 Light	18.35	18' + 1 GIRO
Prima Gara (Race 1)	5 Hundred Cup	19.20	23' + 1 GIRO

Domenica, 20 maggio 2012 (Sunday, 20 may 2012)

		ore	Durata
Prima Gara (Race 1)	Campionato Italiano Turismo Endurance	8.30	38' + 1 GIRO
Prima Gara (Race 1)	Campionato Italiano Prototipi	9.30	33' + 1 GIRO
Prima Gara (Race 1)	Italian Radical Trophy	10.30	18' + 1 GIRO
Seconda Gara (Race 2)	Formula 2000 Light	11.15	30' + 1 GIRO
Seconda Gara (Race 2)	5 Hundred Cup	12.05	23' + 1 GIRO
Gara (Race)	Coppa Italia	12.50	25' + 1 GIRO

Seconda Gara (Race 2)	Campionato Italiano Turismo Endurance	14.00	38' + 1 GIRO
Seconda Gara (Race 2)	Campionato Italiano Prototipi	15.00	33' + 1 GIRO
Seconda Gara (Race 2)	Italian Radical Trophy	16.00	18' + 1 GIRO
Gara (Race)	Campionato Italiano Auto Storiche	16.45	60' + 1 GIRO

Autodromo di Pergusa tel 0935 543111 - fax 0935 543143

Le Classifiche in diretta e le notizie sul sito: www.acisportitalia.it

Gli orari potranno subire modifiche per esigenze organizzative (Times could change according to organizational needs)

AUTODROMO PERGUSA

51° PREMIO PERGUSA

CAMPIONATO ITALIANO PROTOTIPI

COPPA ITALIA



CAMPIONATO ITALIANO AUTOSTORICHE



CAMPIONATO ITALIANO TURISMO ENDURANCE

5 HUNDRED CUP

ITALIAN RADICAL TROPHY



FORMULA 2000 LIGHT



SABATO 19 E DOMENICA 20 MAGGIO 2012



i pensieri di Arturo di Valentina Rizzo
Supereroi contro la municipale!

Mancano pochi secondi alla partenza. Arturo mette la prima.

Sta per scattare il rosso. La folla è in subbuglio. Ma che Montecarlo, siamo al quadrivio alle 8:30 di mattina. Il Capitano Arturo non ha il tempo di accostare vicino il benzinario per fare un cambio di guida che si posizionano due macchine una avanti e una dietro bloccandolo per il tempo di uno, di prendere un caffè al bar e dell'altro di accompagnare i bambini al De Amicis. Un ingor-



go incredibile e guidatori patentati con le San Carlo Più Gusto bloccano la traversa della via Torre di Federico.

Questa è una città difficile, senza piano regolatore e costruzioni sregolate e con il fatto che l'amministrazione è poco piacente ci fa da capro espiatorio, per cui il traffico non lo fa il posteggiato in doppia fila ma l'assessore all'Urbanistica! Caro ennese che ti muovi per il centro storico con il Suv, se posteggi 10 minuti più lontano a piedi non succede niente! Studi statistici dell'Università *tapis rouland* hanno dimostrato che 100 metri a piedi allungano la vita e le relazioni sociali, che se lasci

i bambini con il vigile lui non li mangia ma li fa addirittura attraversare fino alla scuola.

Poi Arturo arriva al suo garage ed è completamente intasato di macchine nonostante il Passo Carraio (vedi Zanichelli). Ha fretta ma aspetta pazientemente, quando arriva il proprietario della macchina per scusarsi offre uno dei pasticcini appena presi così "pi farini a vucca duci!". Ore 13.30 i ragazzi escono dalle scuole Arturo guarda la strada piena di macchine appiccicate come polpette negli spiedini che non fanno un passo e il pedone, impaurito dalle strisce zebra della strada, attraversa in ogni punto tranne che al semaforo e la gente suona.

Quando ogni città del mondo pensa alla pedonalizzazione noi pensiamo alla macchinizzazione del centro storico. Passeggiare poco e clacsonare tanto ma soprattutto segui l'insegnamento leghista, non prenderti la responsabilità del tuo mezzo e prega il traffico come fosse l'unico dio tuo. Enna, non andare fino all'outlet per farti la *caminata!* fai due passi a pie', arturizzati tié!

Giustizia e non... di Beatrice Pecora
Evasione di nome o di fatto?



Con la sentenza n.5053 del 2012 la Suprema Corte di Cassazione ha concluso che dare dell'evasore configura il reato di diffamazione.

La vicenda vede come protagonista il noto attore e parlamentare, Luca Barbareschi, che pubblicamente - durante una trasmissione Rai - ha apostrofato l'Avv. Previti come evasore e di prendere in giro l'Italia. Barbareschi, dal canto suo, dichiarava di essere esente da colpa dato che si trattava di fatto notorio, dal momento che lo stesso Previti aveva affermato pubblicamente nel corso dei processi a suo carico di aver evaso delle imposte. Ma la Cassazione ha riconfermato la pronuncia della Corte d'Appello che aveva riconosciuto la frase detta da Barbareschi come obiettivamente lesiva della reputazione altrui.



La Corte si è soffermata sul c.d. fatto notorio in quanto quest'ultimo deve rifarsi alla "notorietà" come condizione nella quale si trova un soggetto e quindi, con un significato più rigoroso, e con un concetto che deve essere acquisito come vero dall'intera collettività e di difficile contestazione.

L'artigiano di Daniela Taranto

Ebas: un'opportunità per gli imprenditori



Abbiamo già scritto diverse volte sulla nostra rubrica delle opportunità riservate agli imprenditori artigiani dall'EBAS l'ente bilaterale artigianato Siciliano, opportunità che vanno dagli interventi a favore dello sviluppo delle imprese ad interventi in favore dell'occupazione della salvaguardia della professionalità.

A questo proposito, visto il periodo nero che impera e sentendo ogni giorno gli imprenditori che si arrabbiano per cercare soluzioni per non licenziare il personale, vorremmo attenzionare gli interventi a favore appunto dei dipendenti esclusivamente delle imprese artigiane.



Questi interventi sostanzialmente sono di natura contributiva e di sostegno al reddito del dipendente e coprono sia particolari eventi (anzianità professionale, borse di studio anche per i figli dei dipendenti, eventi straordinari) e soprattutto l'erogazione di ammortizzatori sociali a sostegno del reddito dei dipendenti.

Detti ammortizzatori sociali sono di due tipi: il primo tipo erogato in collaborazione con enti pubblici INPS o Ministero del Lavoro (contratti di solidarietà cosiddetti difensivi). Il secondo tipo erogato direttamente dall'EBAS nella funzione principale della sussidiarietà. In parole povere la bilateralità artigiana costituisce e da una mano al sostegno del reddito dei lavoratori estremamente importante nel contesto economico e sociale della nostra provincia.

Oggi un imprenditore che si vede costretto alla riduzione del personale può pensare di ricorrere agli interventi tramite EBAS che salvaguardano il livello occupazionale dell'impresa e la professionalità stessa dei dipendenti e danno la reale opportunità all'imprenditore di poter pensare non solo di salvare la sua azienda ma di mantenere tutti i dipendenti al lavoro! E non è poco...! Il sito internet dell'EBAS, dal quale si possono estrapolare tutte le notizie e la modulistica necessaria è il seguente: www.ebassicilia.org.

GIÙ LA MASCHERA



Il boro è un oligoelemento essenziale per la salute delle ossa. Si trova negli alimenti di origine vegetale come le verdure, la frutta fresca o secca e i cereali. La funzione principale del boro è quella di garantire un buon assorbimento del calcio nel corpo e contribuisce a diminuire la quantità di magnesio e calcio dispersa nelle urine.

Può aiutare a fare diminuire il dolore mestruale aumentando il livello dell'estradiolo, che è un tipo molto attivo di estrogeno. E' ormai certo che l'operazione principale di questo minerale è controllare lo sviluppo delle cellule. Aumenta la funzione del cervello, promuove la vigilanza è attivo nell'uso dell'energia proveniente dai grassi e dagli zuccheri. La memoria e la funzione del cervello possono essere migliorate con il boro. Contribuisce inoltre ad impedire le anomalie nello sviluppo.

Regolando i livelli di fosforo, magnesio e calcio nell'organismo e agevolando l'assorbimento di calcio nelle ossa, aiuta a prevenire l'osteoporosi. Partecipando a diverse reazioni enzimatiche su grassi e zuccheri, preserva la salute delle membrane cellulari e contribuisce a mantenere efficiente la funzionalità cerebrale e mnemonica.

Poiché è implicato in numerosi processi organici, apporti inadeguati di boro possono causare una serie di problematiche, tra cui, indebolimento della struttura ossea, artrite, carie, squilibri ormonali, dolori muscolari e debolezza, depressione, tendenza allo stress, deficit di memoria. Dose elevata di boro per periodi di tempo lunghi può ridurre la fertilità negli uomini, secchezza della pelle e problemi digestivi. Una dieta equilibrata dovrebbe contenere da 1,5 a 3mg di boro al giorno.

E' fondamentale consumare adeguati quantitativi di frutta e verdura, soprattutto per le persone anziane più soggette a osteoporosi. Ricordiamo che i vegetali hanno un calcio molto più assimilabile che qualsiasi derivato del latte. Il boro

amoro è usato nei fuochi d'artificio per la colorazione verde; l'acido borico è un importante composto usato nei prodotti tessili come blando antisettico per uso esterno; composti di boro sono usati estensivamente nella sintesi organica e nella manifattura di vetri borosilicati; altri composti sono usati avanzate.



come conservanti del legno, e sono molto interessanti perché poco tossici; il boro-10 è utilizzato nel controllo dei reattori nucleari, come schermo contro le radiazioni e nel rilevamento dei neutroni; i filamenti di boro sono materiali molto resistenti e leggeri, usati principalmente per strutture aerospaziali.

SI PUÒ FARE

Le persone anziane che hanno problemi di assorbimento calcio trarranno giovamento dall'assunzione di 2-3 mg al giorno di boro, ma non di più.

I risultati di uno studio del dipartimento americano dell'agricoltura hanno dimostrato che le donne in post menopausa che avevano assunto 3 mg al giorno di boro per 8 giorni, perdevano con le urine il 40% in meno di calcio, un terzo in meno di magnesio e una quantità leggermente inferiore di fosforo. Si è anche scoperto un aumento nella produzione di una forma attiva di estrogeno e testosterone. La maggior parte delle persone non presenta carenza di boro. Una buona dieta equilibrata fornisce dai 1,5 ai 3 mg di boro al giorno. Il boro viene considerato efficace nella cura dell'osteoporosi post-menopausa.

La sua abilità nell'impedire l'eliminazione del magnesio può essere di aiuto per chi prende diuretici e digitale. Può essere efficace anche in caso di ischemia o altre cardiopatie. Non è invece stato dimostrato che il boro aumenti la massa muscolare. L'acido borico, è un acido molto debole, l'unico non nocivo per gli occhi umani, adatto ad usi medicinali in soluzione acquosa al 3%. Come antisettico mite, soprattutto sui lividi e le infezioni fungine, tra cui anche la candidosi, le vulvovaginiti o lievi infezioni vaginali, anche per trattare infezioni della regione pubica maschile (bruciori, prurito ecc.).



E' un efficace trattamento per alcune malattie della pelle come eruzioni cutanee e acne lieve.

L'acqua borica può anche essere usata come un lavaggio oculare, efficace anche per le infezioni come le congiuntiviti e gli orzaioli. Efficace per curare tagli e abrasioni, si usa nelle medicazioni, si trova in alcune pomate.

E' utile nel trattamento di alcuni tipi di otite esterna, se causata da funghi o batteri, specialmente per chi nuota, basta qualche goccia nelle orecchie. Viene utilizzato anche nel trattamento delle infezioni dell'orecchio in animali domestici. È utilizzato come pesticida per mosche e formiche. L'acido borico in polvere e può essere utilizzato come un talco, riduce l'eccessiva sudorazione responsabile del cattivo odore dei piedi. La confezione di acido borico più diffusa ed utilizza è la bustina da 30 g., costa poco e basta seguire le avvertenze riportate sulla confezione.



Sane e buone abitudini

Prugne, datteri, uva passa e mele, dadi, frutta fresca come uva e pere, legumi verdi, broccoli e fagioli sono buone fonti di boro. Alcune verdure contengono una forma di calcio facilmente assorbibile, tra queste troviamo il tarassaco, la senape, rape e bietole, verza, carote, bietola cinese e broccoli. Anche le mandorle, noci brasiliane, noccioline, fichi e prugne secche, contengono boro e calcio.

Altri alimenti che contengono boro sono mele, uva, datteri, uva passa, pere, pesche, fagioli di soia, melassa e miele. Probabilmente la presenza del boro nell'alimentazione può spiegare perché i vegetariani sono meno colpiti dall'osteoporosi. Gli alimenti che contengono estrogeni, come la soia, sono ricchi di boro, il contenuto varia secondo il contenuto di boro del suolo. Vino e birra contengono notevoli quantità di boro.



Pillole... naturali

Ecco un esempio di piatto completo gustoso e salutare, un mix semplice che può aiutare a mangiare correttamente, l'insalatona completa e gustosa con tanti ingredienti: verdura da insalata, 2 uova sode a fette, un po' di peperoni affettati a strisce sottili, una manciata di fagiolini, 2 pomodori, qualche oliva, tonno in scatola o petto di pollo cotto alla griglia. Mescolare tutto con 2 cucchiaini di olio di oliva, 3 di aceto di vino o di mele, 2 di cipolla tritata e uno di senape e pepe nero macinato, si può aggiungere anche qualche manciata di legumi cotti, anche in scatola.

Questa insalatona oltre a vitamine e vegetali contiene le proteine di una bistecca di manzo: 42 gr. Le uova sode danno proteine di primo ordine, i peperoni vitamina C, i fagiolini le olive e i pomodori danno licopene e grassi monoinsaturi, sostanze miracolose per cuore e pelle, infine il tonno in scatola apporta proteine e acidi grassi omega-3. E' una insalatona ricca di grassi mono e polinsaturi (perfetti per il cuore), vitamina A e C, e tutto a meno di 570 calorie.



Il tuo 730 merita un occhio esperto GRATUITAMENTE

CAAF
Confartigianato persone
800.096.233
www.confartigianatoenna.it

Ci troviamo a
Enna Via Borremans, 53 F Tel. 0935 531905

Centri di raccolta
Aidone Via Mazzini, 2 Barrafranca Via Barbagallo, 27 Catenanuova P.zza Municipio
Tel/Fax 0935 87569 Tel/Fax 0934 468321 Tel. 0935 75546
Centuripe Via G. Oberdan, 6 Piazza Armerina Via Mazzini, 102
Cell. 333 1022427 Tel. 0935 680358

Il tuo 730 merita tutta la competenza e l'abilità di professionisti esperti che sapranno aiutarti con attenzione e cortesia nella compilazione e informarti con chiarezza e semplicità sulle opportunità di detrazione del modello 2012. Inoltre, puoi contare sulla nostra affidabilità per ISEE, IMU, successioni e molto altro ancora. Vieni al CAAF Confartigianato e affidati all'occhio esperto dei nostri consulenti fiscali.



LEONFORTE: Megadiscoteca apre i battenti

Leonforte, Si è tenuta nella notte di sabato scorso l'apertura, molto attesa dai giovani del luogo, della discoteca Giulix a Leonforte. Un'attesa giustificata dal fatto che il locale, i cui lavori sono terminati a dicembre, è uno dei pochi della provincia a essere attrezzato per eventi di portata medio grande. La serata inaugurale è stata presieduta dal dj resident Antonello Cardillo, agirino e autore di diverse hit nell'ambito della musica house, e da Francesco Zazza, membro del gruppo di musica elettronica Audiosystem.



Antonello Cardillo, Dj resident

Grande euforia tra i giovani appassionati del mondo della notte e della musica da ballo, che all'ingresso hanno detto "finalmente anche a Leonforte c'è una vera e propria discoteca". Anche il disc jockey Cardillo rilascia le sue dichiarazioni: "E' un grande locale in una realtà molto piccola come la nostra. Finalmente potremo vedere anche nella nostra zona le esibizioni dal vivo di artisti nazionali e internazionali, il tutto a prezzi molto contenuti. In più l'impianto audio/luci e la consolle di altissima qualità lo rendono un luogo del tutto innovativo, se si aggiunge il fatto di essere stato progettato anche per ospitare performance di gruppi musicali". La capienza del locale è di 1000-1500 persone, numeri veramente ambiziosi rispetto alla media locale. "In più ci saranno collaborazioni con etichette discografiche di rilevanza internazionale, come la svizzera Cadenza Records o la tedesca Cocoon" prosegue Cardillo "per una stagione 2012/2013 tutta da vivere". La speranza è quella che la ventata di freschezza portata da questa nuova apertura faccia dimenticare la monotonia dei fine settimana caratterizzati da risse e disordini, quasi sempre originati da motivi a dir poco futili. Una bella sfida, che Leonforte e dintorni vogliono vincere.

Giacomo Liberto



CATENANUOVA : Tarsu Garage...No Grazie

Alcuni cittadini hanno inviato al Garante del Contribuente a Palermo, al sindaco e al responsabile dei Servizi finanziari del Comune di Catenanuova una lettera dove chiedevano l'annullamento dei pagamenti, nelle bollette della spaz-

zatura, per i garage privati e le pertinenze e la restituzione agli utenti di quanto già versato e non dovuto, visto che la Commissione Tributaria Regionale con 5 sentenze stabilisce che la TAR SU non è dovuta per i garage ad uso privato, cantine e solai, perché non ricompresi tra le superfici assoggettate alla tassa, in quanto da questi non possono derivare rifiuti. I firmatari della lettera, Santo Lipari, Pietro Scragliari, Paolo Guagliardo, Prospero Castiglione, Prospero Virzi, nella stessa chiedevano di modificare le delibere n. 13 e 14 del 30 giugno 2010 affinché si tenga conto anche della composizione dei nuclei familiari che occupano gli immobili facendo anche una scrupolosa e attenta verifica dell'anagrafe dei residenti.

Il Garante dei Contribuenti, dr Salvatore Forastieri, dopo aver ricevuto la lettera, scrive al sindaco di Catenanuova, al responsabile dei Servizi Finanziari del Comune e, per conoscenza, ai suddetti contribuenti con lettera protocollo n. 516/2012 del

3/4/2012, dove chiede: "...di far conoscere anche allo Scrivente, oltre che ai contribuenti, le determinazioni che co-desto Ente vorrà assumere in seguito alle osservazioni fatte sulla scorta delle sentenze elencate emesse dalla Commissione Tributaria Regionale della Sicilia".

Il Garante quindi, vuole sapere che cosa effettivamente stia facendo l'Ente Comune di Catenanuova per attuare le sentenze della Commissione Tributaria Regionale, mentre tutti i contribuenti sperano anche che il Comune incontri le loro esigenze, magari cambiando il regolamento della TAR SU e applicando la TIA, ciò eviterebbe grosse sperequazioni fra cittadini in quanto i rifiuti sono prodotti dalle persone, non dai mq., occorre riverificare l'anagrafe dei cittadini perché basandosi su quella dei residenti, piuttosto che sulla superficie occupata, i costi medi per i nuclei familiari sarebbero nettamente inferiori, mantenendo uguale il costo del servizio senza gravare sulle famiglie.

Richiamandosi alla sentenza i cittadini possono opporsi ai versamenti chiedendo al Comune la sospensione in autotutela dei pagamenti. La norma non si applica automaticamente, ma ha valore per ogni singolo ricorso presentato.

Teresa Saccullo



CALASCIBETTA : Impianto semaforico, "spento" e sepolto?

L'impianto semaforico è un regolatore del traffico veicolare a diffusione mondiale. In Europa, il primo è stato installato nel 1922 a Parigi, e in Italia, nel mese di aprile 1925 a Milano, all'incrocio tra Piazza Duomo, Via Orefici e Via Torino. Tra i diversi tipi di impianti semaforici moderni, spiccano il "dissuasore" di velocità e quello "intelligente". Il primo - non più in uso in Italia anche a seguito della Nota n. 067851/2007 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, e della sentenza della Corte di Cassazione n. 26359/2007 - funge, prevalentemente, da limitatore della velocità di percorrenza dei veicoli.

Il secondo, invece, regola i flussi veicolari in modo più efficiente ed efficace rispetto ai comuni impianti. La città di Calascibetta, nel 2009, per regolare il traffico veicolare di Via Nazionale, con una spesa di circa 120.000 Euro si è dotata di un impianto costituito da complessivi 7 semafori e 3 sensori da essi distaccati.

Qualcuno l'impianto lo ha subito definito "intelligente" poiché dotato di un sistema elettronico che farebbe, in sostanza, scattare il rosso ai mezzi pesanti al fine di smaltire il flusso veicolare di senso contrario a quello dei



mezzi pesanti medesimi, per poi dar loro il verde e trovare, così, sgombra da veicoli, Via Nazionale. Orbene, l'impianto semaforico sarà pure "intelligente", ma non ha quella funzionalità che chiunque si aspetterebbe, infatti, nonostante la sua installazione, la circolazione veicolare di Via Nazionale è sempre soggetta a congestione, tanto che, per alleggerirne il traffico, con Ordinanza sindacale ne è stato interdetto il transito ai mezzi pesanti, nelle ore di punta. Che senso ha ciò, a fronte di un impianto semaforico di circa 120.000 Euro? Aggiungasi che dallo scorso mese di febbraio l'impianto è rimasto spento ad eccezione di brevi periodi, ed ora - vedi foto - è "spento" e sepolto? Sarà questa la rappresentazione fotografica dei circa 120.000 Euro spesi per l'installazione dell'impianto semaforico cosiddetto "intelligente"?

Claudio Cardillo

AGIRA : Intitolato piazzale a Emanuele Basile

E' stato intitolato al capitano Emanuele Basile, con una solenne cerimonia, lo spiazzo situato dietro la scuola elementare Guglielmo Marconi di Agira. L'evento si è svolto venerdì 4 maggio, con la presenza del vescovo della diocesi di Nicosia, Salvatore Muratore, del comandante dei Carabinieri della Regione Sicilia, Riccardo Amato, del prefetto di Enna, Clara Minerva, e delle autorità locali. Presenti anche le rappresentanze di alcuni circoli locali, come il Circolo degli operai e il Circolo Sociale Argyrium, e anche un folto gruppo di bambini dell'adiacente scuola elementare, che hanno scritto una lettera per il capitano Basile, letta durante la cerimonia. Il carabiniere è morto assassinato 32 anni fa a Monreale da Vincenzo Puccio, sicario di Cosa Nostra, mentre faceva ritorno a casa con la moglie e la figlia dalla festa del Santissimo Crocifisso. Il killer verrà poi arrestato quasi in flagranza di reato ma successivamente assolto, suscitando lo sgomento di colleghi e magistrati.

La proposta per l'intitolazione è partita dal comandante della locale stazione dei carabinieri, Loreto Piazza, successivamente accolta e messa in pratica dalla giunta comunale. Non manca di rilasciare la sua dichiarazione il consigliere Filippo Marrano: "Il capitano Basile è, senza ombra di dubbio, un eroe siciliano che ha sacrificato la sua vita nella lotta alla criminalità organizzata. L'intitolazione dello slargo è un piccolo grande riconoscimento che la nostra cittadinanza ha voluto tributare a questo militare, uno degli emblemi significativi della legalità e della lotta contro la mafia. La giunta comunale ha deciso, all'unanimità, di approvare la proposta del comandante Piazza".

G. L.



Parola d'arte di Filippo Occhino Il silenzio della Gioconda – Riflessioni sull'Arte di Pippo Lombardo

Qual è il ruolo dell'arte nella società contemporanea? E quello dell'artista nella società attuale definita post-moderna? Sono questi gli interrogativi che hanno guidato Pippo Lombardo nella stesura della sua ultima fatica letteraria "Il silenzio della Gioconda" edito da "Con-fine", una raffinata riflessione sull'arte contemporanea.

Il tema del rapporto tra arte e consumo è stato oggetto di dibattito già durante il secolo scorso. "L'arte è divenuta un'impresa guidata dal profitto" diceva Theodor W.Adorno, mentre "nell'epoca della riproducibilità tecnica, ciò che viene meno è l'aura dell'opera d'arte" affermava invece Walter Benjamin.

Emerge chiaramente nel saggio di Lombardo come nel ventunesimo secolo il processo di industrializzazione dell'arte abbia raggiunto il suo apice: l'artista è oggi più che mai un soggetto sempre più divo e schiavo del mercato. Il male dell'arte contemporanea troppo spesso si cela dietro le leggi del mercato, ed essa stessa si distacca in maniera quasi irreversibile dalla sua

connotazione originaria, quella di attività eccezionale prodotta dall'interiorità dell'artista.

La possibilità di salvezza avanzata da Lombardo? Una nuova consapevolezza per l'artista che lo possa liberare dalle regole del sistema ed un rinnovato ruolo speculativo della critica affinché possa ridare importanza all'opera d'arte attraverso la misurazione dei suoi effettivi valori estetici, sociali e storici.

Occorre, dunque, porre in primo piano quelle poetiche che si distaccano dagli ipermerca-



ti dell'arte. A livello artistico non si può, infatti, accettare che chi acquista un'opera d'arte abbia interesse solo a fare un buon investimento e chi produce abbia esclusivamente l'interesse a realizzare un prodotto artistico che sia sempre più quotato.

Da qui la provocazione di Lombardo: il vero artista dovrebbe essere allora colui il quale prende le distanze dal mercato a favore di un pieno e incondizionato dispiegamento della creatività? Al lettore il compito di trarre le conclusioni.

Avventure e strisce di Giuliana Carbone Lucky Luke

Un solitario cowboy senza macchia e senza paura, strade aride e polverose, sperduti villaggi nel deserto, malfamati saloon, risse e una bella galleria di cattivi. Non mancano neanche ballerine, derelitti alcolizzati accasciati sul bancone dei saloon e duelli all'ultimo sangue; non manca niente a Lucky Luke, esponente di spicco della bande dessinée franco-belga, per entrare di diritto tra i classici del fumetto Western.

Ma questo originale western, creato nel lontano 1946 dal fumettista Morris (pseudonimo di Maurice de Bevere), a cui si è affiancato in seguito lo sceneggiatore René Goscinny (creatore tra l'altro del mitico Asterix), non è solo un "western" classico ma anche un classico dell'umorismo; un fumetto comico che ripercorre esasperando gli stereotipi del western, mettendo in risalto il lato divertente e cialtronesco della vita al tempo dei pionieri americani.

Il protagonista è Lucky Luke, un simpatico cowboy dall'aria furba e dal ciuffo pronunciato. Di lui si dice che sia così veloce con la pistola che riesca a sparare più rapidamente della propria ombra. Nonostante questa eccezionale abilità, il più delle volte Lucky Luke preferisce risolvere le situazioni ricorrendo all'astuzia ed evitando fin quando possibile il ricorso alle armi.

L'abbigliamento tipico del protagonista è composto da stivali con sperone, jeans, camicia gialla, gilet nero, fazzoletto rosso al collo, cappello bianco e sigaretta tra le labbra. Inseparabile compagno di avventure del pistolero è il suo destriero Jolly Jumper (un cavallo bianco dalla bionda criniera noto anche, nelle prime storie, col nome di Saltapicchio), animale estremamente intelligente e sempre pronto alla battuta dissacrante. Sempre attento e all'erta è un amico che in più di un caso si è rivelato indispensabile per il buon esito delle missioni di Lucky Luke.

Altro compagno meno presente e meno indispensabile ma simpaticissimo è il cane, un po' tontolone, Rantanplan (anch'egli pensante). Tra i cattivi della serie meritano assolutamente una citazione i temibili e ricorrenti Fratelli Dalton (Joe, William, Jack ed Averell in realtà cugini di una prima banda di fratelli Dalton fatti fuori da Lucky Luke). E come in ogni finale di ogni sua storia vediamo la silhouette del nostro eroe allontanarsi al calar del sole cantando la triste ballata "I'm a poor lonesome cowboy... far away from home...".



"Leggere leggeri" di Elisabetta Mantegna La ragazza dai capelli strani



Publicato per la prima volta in America nel 1989 *La ragazza dai capelli strani* (*Girl with curious hair* titolo originale) è una brillante raccolta di racconti scritti da David Foster Wallace all'età di ventisette anni.

Wallace, nato nel 1962 e morto suicida nel 2008 a quarantasei anni, ha caratterizzato la letteratura postmoderna americana e dal New York Times era stato definito *mente più brillante della sua generazione*.

Questo libro è stato considerato una sorta di manifesto dell'autore, il quale con toni ricercati e allo stesso tempo diretti, descrive dettagliatamente le diverse caratteristiche della cultura americana, come le nevrosi della nostra epoca, la società capitalista americana, la cultura pop-punk e le alienazioni e le ossessioni dell'essere umano. Inoltre, lo scrittore americano, riesce ad andare sino in fondo alle problematiche per capirne le ragioni più nascoste.

Artista straordinario, meticoloso, folle e unico racconta le emozioni con una scrittura sperimentale oscillando sapientemente tra la saggistica, lo stile giornalistico e la narrativa.

Ironico e pungente, delicato e sensibile, David Foster Wallace merita il titolo di "genio" e indubbiamente con la sua scomparsa ha lasciato un vuoto incolmabile nell'universo della letteratura contemporanea.

Un libro imperdibile da acquistare, regalare, consigliare, passarlo, raccontarlo e diffonderlo.



David Foster Wallace

Cerchi un modo efficace per farti pubblicità? TI OFFRIAMO le migliori soluzioni per la realizzazione di calendari, planning, block notes e materiale promozionale personalizzato per la tua attività.

NovaGraf s.n.c. il vostro partner professionale per la stampa

Presenti in ogni casa, azienda o ufficio pubblico, i CALENDARI sono un mezzo promozionale efficace e molto gradito dalla clientela. NovaGraf ti offre qualità e risparmio nella stampa dei tuoi calendari, nei formati e nei colori che vuoi, con la tua grafica personalizzata.

Via Piano Arena, 13/d - 94010 Assoro (En) Tel. 0935 667 864 - Fax 0935 620 507 mail: novagraf@novagraf.it



I ♥ VINTAGE di Elisabetta Mantegna Tra stoffe e scampoli

Ancora oggi, così come nel tempo delle sartorie, stoffe e scampoli affascinano sempre più donne di qualsiasi età, le quali con grande maestria e originalità sono in grado di realizzare abiti unici e personalizzati.

Esistono diverse tipologie di stoffe, ma non tutte hanno lo stesso fascino. Di sicuro le stoffe conservate e dimenticate negli armadi, bauli o cassapanche della nonna incantano maggiormente perché, nonostante siano impregnate dall'intenso odore di naftalina, riescono a evocare epoche ormai passate e a fare viaggiare nella storia del costume e della moda.

Cimentarsi nella ricerca di



grandi quantità di stoffe originali non è sempre semplice e spesso ci si deve accontentare di disporre solo di piccole pezze, di campioni di elementi tessili già confezionati oppure di riedizioni e rivisitazioni.

Di certo, in questo settore pronto a soddisfare le richieste del mercato, la scelta non manca: stoffe dai colori vivaci, caldi, consumati, righe di differenti dimensioni, scendite con paesaggi, figure classiche e romantiche, pois, fiori, velluto blu con decorazioni floreali, sete dai colori pastello e taftà rosso cangiante. Un campionario può diventare una grande fonte d'ispirazione per realizzare preziosi cuscini o abiti esclusivi dal sapore retrò come gonne con le pieghe, gilet con bottoni gioiello, capi unici che ci differenziano.

C'è anche chi preferisce trasformare i tessuti più preziosi in meravigliosi quadri oppure accostare colori e tinte seguendo la tecnica del patchwork.

Tra stoffe e tessuti si può perdere la dimensione del tempo e dello spazio ed entrare in un nuovo mondo di vecchie e nuove storie.



Un panino una birra e poi... di Matteo Astorina Statisticamente parlando...

Come disse il sacerdote Portoghese Viera "Nascere in Portogallo, per morire nel mondo"; parole toccanti, soprattutto se lette oggi, poiché che fanno pensare che ormai le generazioni sono sempre più vogliose di viaggiare e fare nuove esperienze; e chissà che poi non rimangano davvero

in un'altra terra. Francesco Emma, ennese neo-laureato in Scienze statistiche presso Padova, ha già un fratello e una sorella a Roma, un'esperienza Erasmus in Polonia alle spalle e tanta voglia di tuffarsi nel mondo, soprattutto ora che bisogna davvero pensare al futuro, con la laurea in tasca.



Francesco Emma

"La mia idea sulla scelta dell'università è cambiata molto in questi anni: quando decisi di andare a studiare scienze statistiche a Padova, dipese da diversi fattori: per cominciare in Sicilia il futuro della facoltà di statistica di Messina era abbastanza incerto (è stata chiusa l'anno dopo), poi a Palermo la sola presenza di un indirizzo statistico che dipendeva da scienze matematiche non mi convinceva del tutto. Ho scelto Padova perché mi affascinava il fatto di andare a studiare fuori e ritenevo importante uscire di casa (anche se finanziato dalla famiglia)".

Francesco non è d'accordo con chi dice che lasciare la Sicilia è tradire la propria terra, in ogni caso ha scelto una università pubblica anziché una privata, che non l'avrebbe messo a proprio agio. "E' vero che quando si parla di università si dice spesso che quelle del Nord sono migliori, ma non ho avuto la possibilità di verificare in maniera diretta cosa vuol dire studiare in una Università siciliana: quando parlo con i miei amici che studiano a Catania o Palermo e mi raccontano le loro esperienze, non posso non tener conto della nostra tendenza a lamentarci di tutto, è difficile farsi un'idea obiettiva.

Non posso negare che ho tratto vantaggio da un'ottima organizzazione: in questi 3 anni non ho mai avuto lezioni spostate, esami rimandati, problemi con la segreteria che non si siano risolti in pochi giorni; ammetto anche che i voti ottenuti sono stati sempre abbastanza fedeli alla mia preparazione effettiva. Per il resto credo proprio che fare una triennale in Sicilia o in un'altra parte d'Italia sia identico, le differenze di preparazione fornita cominceranno probabilmente ad affiorare alla specialistica". Studiare fuori rende tutti più responsabili, se pur si dovrebbe esserlo sempre; dipende tutto da noi stessi, sono importanti la voglia, l'impegno, lo stimolo, ma soprattutto non scoraggiarsi mai, perché seguire un obiettivo è e sarà sempre un modo per crescere, qualunque sia il risultato.

Sport di Filippo Occhino Calcio a 5 - L'Ennese ritorna in C1



L'Ennese del presidente Liborio La Paglia ha festeggiato qualche settimana fa il ritorno nel campionato di serie C1 di calcio a 5. La vittoria per 7 a 2 nell'ultima giornata contro l'Atletico Canicatti non ha lasciato dubbi e ha sancito il primo posto con 66 punti per la compagine ennese nel campionato di serie C2 - Girone B.

Gli ennesi guidati da Emanuele Bruno e Massimo Greco sono stati protagonisti di una lunghissima cavalcata che li ha visti quasi sempre al comando della classifica durante l'intera stagione. Un risultato convincente quello del primo posto alla luce soprattutto della retrocessione dell'anno scorso.

L'Ennese è stata in grado, quindi, di riconquistare la fiducia dei numerosi appassionati grazie ad un prestigioso risultato, frutto di un campionato condotto sempre al vertice e con pochissimi cali di tensione, nonostante gli infiniti problemi legati all'utilizzo del Palazzetto dello Sport di Enna Bassa.

Il presidente La Paglia: "Siamo felicissimi per questo gradito ritorno nella categoria superiore. Non è per niente facile dopo una retrocessione risalire di categoria al primo tentativo. La squadra ha dimostrato di avere cuore e carattere e posso affermare con orgoglio che proprio nei momenti di difficoltà si è esaltata. Ci tengo a ringraziare gli allenatori e i collaboratori" continua La Paglia "Ma il plauso più grande va ai giocatori che con grande spirito di sacrificio e senza percepire rimborsi o qualsiasi forma di pagamento sono stati gli artefici del ritorno in serie C1". La stagione si è conclusa, quindi, nel migliore dei modi per l'Ennese, con il presidente che pensa già al prossimo campionato: "Ci auguriamo di poter fare bene anche nella prossima stagione. Sarà sicuramente un campionato difficilissimo, ma l'entusiasmo dell'ambiente mi fa ben sperare".



Cinema di Fabrizio Pulvirenti Almania - La mia famiglia va in Germania



Come hanno visto, come hanno giudicato, come hanno valutato i costumi e lo stile di vita dell'occidente i lavoratori immigrati, soprattutto dai Paesi musulmani, negli anni '60, gli anni del boom economico del secondo dopoguerra? Questi sono i quesiti che si pone lo spettatore nel corso della visione di questo film, primo lungometraggio di Yasemin Samdereli, che racconta la storia di Huseyin Yilmaz, operaio turco che si trasferisce in Germania alla ricerca di lavoro.

Colpisce fin da subito l'estrema semplicità narrativa di questa storia fatta di memorie e speranze che, con un montaggio a due parti, tra presenti e ricordi, racconta il calvario e l'emancipazione di Huseyin attraverso l'appassionata narrazione di Canan, nipote di Huseyin, a Cenk, il piccolo della famiglia, qua e là punteggiata di episodi bizzarri, ironici e a volte ilari capaci di mostrare allo spettatore occidentale il punto di vista di uno "straniero" e in grado di determinare profonde riflessioni sulle difficoltà dell'inserimento e



dell'integrazione. Particolare enfasi al controllo che lo Stato deve porre in questo processo; si comprende come un Stato attento possa infondere sicurezza, fiducia e dignità all'immigrato al di là del buonismo o delle ammirabili iniziative individuali.

L'altro tema affrontato in modo delicato, quasi sussurrato, dal regista è quello della famiglia, punto di partenza e di arrivo per ognuno di noi, centro nel quale è possibile trovare le proprie origini, il senso di appartenenza, i propri vincoli e il supporto necessario (a volte indispensabile) per superare le avversità al di là delle differenze di età e di temperamento; dimostra come la pretesa di un rapporto perfetto tra tutti è ridicola, impossibile ma chiarisce anche che ciò che unisce in una famiglia è più forte e più importante di ciò che può dividere.

Il "viaggio" di Almania, quando giunge a termine, lascia il segno e difficilmente lo spettatore sensibile non ne sentirà il tocco.

Giardinaggio

Le Dalie



Scoperte in Messico quattrocento anni fa, più tardi vennero portate in Europa, dove sono state chiamate anche giorgine. Oggi non si riesce ad immaginare nessun giardino senza la loro presenza. Sembra che le prime dalie siano arrivate in Europa nel sec. XVIII per opera degli spagnoli. Le varietà originarie avevano fiori semplici, ma poco tempo dopo si conobbero anche quelle a fiori doppi o semidoppi. Le prime dalie doppie coltivate somigliavano già all'odierna dalia di tipo decorativo. Le dalie hanno bisogno di un'esposizione soleggiata, riparata, e calda, dove se il terreno è ben lavorato, possono svilupparsi nel modo migliore durante l'estate. Occorrono naturalmente anche le necessarie sostanze nutritive. La concimazione di queste piante non deve eccedere in azoto, perché ciò andrebbe a scapito della fioritura.



Le foglie sono di solito abbondanti e di un verde intenso, che crea un gradevole contrasto con i fiori. L'epoca della fioritura inizia generalmente alla fine di luglio e continua fino alla prima gelata. Le dalie alte sia le decorative che quelle cactus vanno piantate singolarmente e non insieme ad altre piante. Subito dopo la piantagione, sia essa in vaso o in piena terra, non si deve irrigare eccessivamente, dal momento che troppa acqua può danneggiare le piante. Quando invece si avvicina la stagione della fioritura, le dalie hanno bisogno di molta umidità per sortire un buon risultato; anzi nei periodi secchi, devono essere bagnate abbondantemente.

I Garofani

Esistono innumerevoli specie di garofani con le più svariate forme e colori. Siccome amano il sole e l'asciutto, vengono di solito piantati in giardini rocciosi, vicino a muri o in aiuole esposte al sole. I garofani esposti in piena aria dovrebbero essere protetti negli inverni più rigidi. Per il profumo e la bellezza questi fiori si collocano tra i più nobili. La grande varietà dei loro colori dona una nota di grazia a qualsiasi giardino.



La parola garofano sembra derivare dal latino "corona" che significa ghirlanda o corona di fiori, di cui i romani si adornavano durante le feste. I garofani da bordura, piante perenni rustiche, crescono all'aperto e fioriscono durante il mese di luglio in clima temperato e in agosto nei climi più freddi.

La posizione in cui vengono piantati in giardino deve essere aperta e non ombreggiata. L'aiuola deve essere vangata profondamente e concimata nella tarda estate; se il terreno è acido, è necessario apportarvi calce ogni due anni, però se il terreno è alcalino non occorre somministrarne.

La nostra ricetta: Crostata di Fragole

Ingredienti per 6 persone:

- 300g. di pasta frolla
600g. di fragole
50g. di zucchero a velo
succo di 1/2 limone
1 cucchiaino di acqua di fiori d'arancio

Per la crema pasticcera:

- 50cl di latte
1 bustina di zucchero vanigliato
3 tuorli
80g. Di zucchero semolato
25 g. di farina
2 cucchiaini di maizena

Riscaldare il forno a 200 C°. Fate scaldare il latte a fuoco dolce insieme allo zucchero vanigliato. In una terrina montate i tuorli e lo zucchero semolato. Incorporate la farina e la maizena. Versate il latte bollente nella terrina e mescolate bene. Travasate il preparato in un pentolino. Cuocete per 5 minuti a fuoco dolce senza smettere di mescolare finché la crema si addensa.

Lasciate raffreddare. Disponete la pasta in uno stampo imburrato. Ricopritela con un foglio di carta forno e dei piccoli pesi per non farla alzare. Cuocete per 25 minuti. Togliete i pesi e la carta dopo 15 minuti. Lavate e asciugate e tagliate a metà le fragole. Guarnite la base di pasta con la crema pasticcera e ricopritela di frutta. Versatevi sopra lo zucchero a velo diluito con il succo di limone e l'acqua di fiori d'arancio.



Quando ci fu il matrimonio di Teti (dea del mare) e Peleo (semplice mortale) furono invitati dee e dei, uomini e donne, ma certo non fu invitata madama Discordia. Al culmine della festa, lei getto sulla tavola una mela d'oro su cui era scritto: "alla più bella". Le dee più belle presenti al banchetto erano tre: Giunone, Minerva e Venere. Ciascuna pretese la mela per sé e nacque un putiferio, la pace della festa fu turbata e l'allegria finì. Le tre dee si rivolsero ad un pastorello, Paride, perché decidesse quale fra loro fosse la più bella e Paride scelse Venere. Le altre due non si rassegnarono e da ciò derivò un mondo di guai.



In passato esisteva il saluto deferente schiavo (per dire: 'servo suo'); poi, specialmente nella regione veneta, si abbreviò la parola in scio. In seguito si è trasformata in ciao. Ma il saluto, che prima era ossequioso, è diventato, invece, il più confidenziale. Fino a circa un secolo fa, la parola era usata solo nell'Italia settentrionale

Sapete perché'...

...si dice il pomo della discordia ?

Gli antichi credevano che ci fosse una dea, figlia della Notte, sorella di Nèmesi (vendetta) e delle Parche (brutte vecchie dalle mani artigliate). Questa dea, amica di Marte, si chiamava Discordia e faceva onore al suo nome aizzando continuamente litigi, pettegolezzi e malignità. Giove, sereno e tollerante come tutti i grandi, la sopportò per un bel po' ma alla fine perse la pazienza e scacciò Discordia dal cielo. Rabbiosa per questo smacco, Discordia cercò ogni occasione per vendicarsi. Quando ci fu il matrimonio di Teti (dea del mare) e Peleo (semplice mortale) furono invitati dee e dei, uomini e donne, ma certo non fu invitata madama Discordia. Al culmine della festa, lei getto sulla tavola una mela d'oro su cui era scritto: "alla più bella". Le dee più belle presenti al banchetto erano tre: Giunone, Minerva e Venere. Ciascuna pretese la mela per sé e nacque un putiferio, la pace della festa fu turbata e l'allegria finì. Le tre dee si rivolsero ad un pastorello, Paride, perché decidesse quale fra loro fosse la più bella e Paride scelse Venere. Le altre due non si rassegnarono e da ciò derivò un mondo di guai.

...si dice essere al verde ?

Significa "essere a corto di denaro". Per molto tempo si è usato appaltare i servizi pubblici per mezzo di un'asta. Il banditore accendeva una candela la cui base era tinta di verde. Finché la candela non era arrivata al verde, era lecito fare offerte; dopo, non più. Secondo altra interpretazione, l'espressione si riferisce semplicemente al fatto che le candele avevano la base tinta di verde.

...si dice Ciao ?

In passato esisteva il saluto deferente schiavo (per dire: 'servo suo'); poi, specialmente nella regione veneta, si abbreviò la parola in scio. In seguito si è trasformata in ciao. Ma il saluto, che prima era ossequioso, è diventato, invece, il più confidenziale. Fino a circa un secolo fa, la parola era usata solo nell'Italia settentrionale

...si dice Calma e gesso ?

Questo non è propriamente un modo di dire ma un'esclamazione con la quale si invita una persona a non prendere delle decisioni affrettate delle quali, in futuro, potrebbe pentirsi; ma, al contrario, valutare con la massima attenzione una determinata situazione per affrontarla nel modo migliore e "goderne", eventualmente, i benefici. Gli appassionati del gioco del biliardo dovrebbero conoscerla bene. Prima di un tiro particolarmente difficile, i giocatori esperti valutano con la massima calma la posizione delle biglie e strofinano con il gesso la punta della stecca al fine di renderla "uniforme" ed essere sicuri, quindi, di riuscire ad effettuare al meglio il tiro studiato attentamente.



Qui trovi Dedalo

ENNA

BELLA VISTA CAFFETTERIA - GELATERIA - GASTRONOMIA P. Francesco Craxi, 10 - 94100 Enna Tel. 0935.500183	Caffè del Centro Pizza San Cataldo	Il Dolce Pasticceria - Caffetteria Gelateria - Tavola Calda	PIZZE DA ASPORTO MEDITERRANEA PIZZERIA CONSEGNA A DOMICILIO 0935.511840 via Montesalvo, 59	Caffetteria <i>Riccobona</i> Via IV Novembre, 13 Enna tel. 0935.38347
tavola calda EUROPA rosticceria 0935-37467 Viale IV Novembre 11	Break & Coffee Palazzo di Giustizia Tel. 0935.529261	UN MONDO A PARTE chebab ès. musica Belvedere	AUTORICAMBI Grippaude Via Pergusa, 192 tel. 0935.25188	T.O. Enna via Aguglia, 6 tel. 0935/507016
pasticceria - gelateria - tavola calda Pasticceria Dell'Arte Tel. 0935.90481	NUOVO CHICCO D'ORO Di Mirisola Francesco Bar - Pasticceria Tavola Calda - Gelateria Via Roma 364 Tel. 0935.54254	PASTICCERIA GELATERIA TAVOLA CALDA CAFFÈ ROMA S.r.l. Via Roma 312 0935.501212	sids - arena Viale Regione Siciliana Enna Alta	Parrucchiera <i>Maricò</i> Via Ottavio Cantalano, 55 tel. 0935.603452
PASTICCERIA GELATERIA - BAR - TAVOLA CALDA di SALVATORE MADONIA Via Ott. Catalano, 84 0935.55560	Pavone Pasticceria Tavola calda Pizzeria da asporto	EmeB Basile Supermercato di via IV Novembre Supermercato di via Roma	Ariston Ristorante - Pizzeria di Argento e Parisi	Tirrito Pasticceria Via S. Leonardo, 20 tel. 0935.500111
bar duemila via roma 288 0935501295				

ENNA BASSA

MAX calzature	Copy & Bet Tel. 0935.531495	Parrucchiera <i>Stella</i> P.zza Pier Santi Mattarella, 21 Compl. Ennadue Enna basso Tel. 0935.531898	GELATERIA - GASTRONOMIA - TAVOLA CALDA BAR - PASTICCERIA DI MAGGIO	RO. G.A. Officine Ortopediche
sids - arena Piazza Antonella da Messina Enna Bassa	64 sixty four rooms Enna Bassa Via S. Ingra S.n.c. 0935.20410	Salvatore Cirillo carburanti e lubrificanti agricoli ed industriali stazione di servizio Esso bar tabacchi via Pergusina, 7	Grandeitalia	Enna Mercato SUPER sids C.da Santa Lucia Enna bassa
AMATO ELETTRICITA' Via Basilicata, 24/26 - Tel. 0935.29997 Via Unità d'Italia - Tel. 0935.20380 ENNA BASSA	GALLERIA caffè Tabacchi presso Centro Com.le "La Galleria"	TRONY NON CI SONO PARAGONI di Angelo Liardi Via Rosario Livatino, 94 - Enna Tel. 0935.533242	Henna Enna - Via Unità d'Italia - Tel. 0935.20002	OLIMPICO PASTICCERIA - GELATERIA - TAVOLA CALDA RICARICHE LETTERE GIORNALI - BOLLE AUTO - BOLLETTE ENNA BASSA - Via Montebello 54 - Tel/Fax 0935.41240
PIZZERIA BETHEL Pizzeria da asporto - Consegna a domicilio Enna Bassa Piazza A. da Messina 0935.20096 - 3334341641	Che Meraviglie Francesco e Roberto Pasticceria - Gelateria - Tavola Calda Gastronomia - Sala Banchetti Via Unità d'Italia 77 Enna Bassa Tel. 0935.29023	Via Emilia Romagna n.3 - 94100 Enna Bassa Tel. 0935.502260 - 511756 Fax 0935.511757 e-mail: enna@cna.it Unifidi: infoenna@unifidisicilia.it casella posta certificata: enna.epasa@cert.cna.it enna.epasa@cna.it	CNA	UNFidi Ingegnere Sicilia
PERGUSA	La Bottega del Lago Mini Market Orefratto Gastronomia Panetteria 0935.541805 Viale dei Miti, 12 - 94100 Pergusa Enna	da Carlo Bar - Ristorante - Pizzeria Tel. 0935.541030	HOTEL Villa Giulia Via Dafne 2 Pergusa tel. 0039-0935.541043	

Editore: **Associazione Culturale Dedalo** Iscrizione al R.O.C. n. 10884 Direttore responsabile: **Massimo Castagna**
Aut. Tribunale di Enna n. 98 del 07/01/2002 (Registro degli Operatori della Comunicazione) Stampa: **NovaGraf s.n.c.** - Assoro

Dedalo in Provincia

AGIRA: Iacona Filippo Via V. Emanuele, 89;	CALASCIBETTA: Colina Carmela Via Conte Ruggero, 46;	Bar Cangeri C.so Umberto, 256;	Giunta Carmela Via G. Ciancio, 128;
AIDONE: Strano Rosaria P.zza Cordova, 9;	CATENANUOVA: Lombardo A. Maria Via Vitt. Emanuele;	Vitale Francesco & C. C.so Umberto, 108;	Lanzafame Pietro P.zza Boris Giuliano;
ASSORO: Santoro Sebastiano Via Grisa, 279;	LEONFORTE: Coccinelle di Vaccaluzzo C.so Umberto;	NICOSIA: Gentile Giuseppa Piazzetta Leone sec.;	REGALBUTO: Carambia Iole Via G. Ingrassia, 69;
BARRAFRANCA: Cravotta Rosa C.so Garibaldi, 377;	LEONFORTE: Coccinelle di Vaccaluzzo C.so Umberto;	Lo Furno M. Giovanna Via G.B. Livolsi;	Di Gregorio Gaetana Via Don Giuseppe;
GIUNTA ANGELO Via V. Emanuele, 475;	LEONFORTE: Coccinelle di Vaccaluzzo C.so Umberto;	Ragalmutto Benedetto Via F.lli Testa, 23;	TROINA: Edicola di G. Alessandro Via Nazionale 54;
Tambè R. Rocco Via Umberto, 27;	LEONFORTE: Coccinelle di Vaccaluzzo C.so Umberto;	Rizzo Felice Via Vittorio Veneto, 19;	VALGUARNERA: Giordano Mario Via Sant'Elena, 115;
Edicola Nicolosi Viale Gen. Cannata;	LEONFORTE: Coccinelle di Vaccaluzzo C.so Umberto;	PIETRAPERZIA: Di Prima Michele Via Marconi;	Pavone Giuseppe Via Garibaldi, 98;
	LEONFORTE: Coccinelle di Vaccaluzzo C.so Umberto;	PIAZZA ARMERINA: Cartolibreria Armanna Via Roccella, 5;	VILLAROSA: Edicola Nicoletti Giovanni C.so Garibaldi
	LEONFORTE: Coccinelle di Vaccaluzzo C.so Umberto;	Chiaromonte Giuseppe Via Machiavelli;	
	LEONFORTE: Coccinelle di Vaccaluzzo C.so Umberto;	Gagliano M. Salvina P.zza Garibaldi, 22;	

L'acqua della tua città

ACQUAENNA
GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S. Agata, 71 - 94100 ENNA
- p.iva 01087110860 - e-mail: info@acquaenna.com

Numero Verde
800010850